Popolo Romano - conto corr. con la Posta
212 G
Al Ministero dell' Interno
Ufficio Stampa Roma

IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 225 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 15 AGOSTO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ricorrendo oggi il Ferragosto, domani, secondo la consuetudine, non si pubblica il giornale.

Note del giorno

La situazione sui diversi scacchieri della guerra può riassumersi come segue:

— Al confine russo-austro-germanico non sono ancora impegnate grandi forze perchè, per approfittare della lentezza della mobilitazione russa, i tedeschi e gli austriaci intensificano i loro sforzi sullo scacchiere ovest e sullo scacchiere sud.

All'ovest, sulla linea belga-francese gli eserciti belligeranti si trovano già di fronte in forze ragguardevolissime e frequenti sono gli scontri iniziali senza che tuttavia risulti ancora impegnata la prima grande battaglia campale.

Al sud, contro la Serbia, l'Austria-Ungheria adopera il medesimo sistema adottato dalla Germania all'ovest. Essa, cioè, compiuta la mobilitazione e la dislocazione delle truppe, preme con rilevanti forze contro la Serbia, mirando a debellarla in tempo per poter rivolgere poi maggiori sforzi contro la Russia.

Fin da ieri mattina un comunicato dello Stato Maggiore serbo annunziando l'inizio delle vere operazioni di guerra da parte del grosso delle forze austro-ungariche, ammetteva che queste, per la loro superiorità numerica, riuscirono a passare la Sava e la Drina ed occuparono Sabatz.

Tali notizie sono state confermate nella serata di ieri da Vienna.

***

Si acuisce intanto la vertenza fra la Triplice Intesa e la Turchia per la questione del *Goeben* e del *Breslau*, i due incrociatori tedeschi che, entrati nei Dardanelli, dominano oggi la posizione dall'ingresso del Canale sino al Bosforo.

Inghilterra e Francia hanno presentato un *ultimatum* alla Turchia.

Questa naturalmente, aspetta il momento opportuno per tentare di rivendicare i territori che le furono tolti dopo la guerra balcanica. I paesi della penisola all'odor della polvere accennano ad agitarsi, e così un nuovo conflitto va delineandosi nell'Oriente d'Europa, come se non bastasse la grande guerra che già divampa su circa due terzi del vecchio continente!

***

(S) CETTIGNE, 13. — *Il Governo del Montenegro smentisce l'occupazione del monte Tarabosch da parte dei montenegrini e nega qualsiasi intenzione offensiva contro l'Albania.*

Questo telegramma di fonte ufficiale taglierà corto, speriamo, alle informazioni tendenziose pubblicate, forse anche in buona fede, da parecchi giornali italiani circa l'occupazione del Tarabosch da parte dei montenegrini ed una loro imminente azione contro Scutari.

Tali informazioni avrebbero dovuto ritenersi infondate anche senza bisogno di smentita ufficiale, giacchè non poteva non sembrare assurdo che il Monentegro, nello stato di guerra in cui è venuto a trovarsi, volesse aggravare la situazione accrescendone le difficoltà.

Nel *Pop. Romano* del 13 corr. abbiamo detto in queste note:

— Si è parlato di propositi bellicosi da parte del Montenegro per la conquista o riconquista di Scutari, che da Essad pascià era stata conseguita, com'è noto, alle truppe di Re Nicola: ma nei circoli competenti si ritiene che il vecchio e prode guerriero non vorrà creare nuove complicazioni.

Le nostre previsioni sono dunque pienamente confermate. Il monte Tarabosch è sempre al suo posto e Scutari non corre ora pericolo alcuno.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Bruxelles**, 14. — Il Primo Ministro inglese, Asquith, rispondendo ad un telegramma del Ministro della guerra gli ha espresso con una lettera la sua ammirazione per il coraggio e l'energia dimostrata dal Belgio, dal suo Re, dal suo Governo e dal suo esercito e dice di vedere in ciò la miglior prova che l'Inghilterra ha avuto ragione di schierarsi alla parte del Belgio e di difendere un trattato internazionale. L'esempio del Belgio servirà alle nazioni libere dell'Europa.

Il Ministro degli esteri inglesi, Sir E. Grey, ha scritto che si associa con tutta la cordialità alla lettera di Asquith.

(S) **Monaco**, 13. — In conformità della convenzione franco-monegasca gli stranieri di nazionalità tedesca ed austro-ungarica sono stati espulsi.

(S) **Vienna**, 14 — Il signor von Merey è qui arrivato iersera.

(S) **Londra**, 13 (Ore 11). — Un comunicato ufficiale dice che la Svezia mobilita la marina e provvede all'organizzazione della difesa per mantenere una stretta neutralità.

◆ (S) **Bucarest**, 14. L'*Agenzia Rumena* dichiara assurda l'informazione circa le dimissioni del Presidente del Consiglio Bratianu.

◆ (S) **Vienna**, 14 (Ore 22.30). L'Ambasciatore d'Inghilterra, Bunsen, è partito per Berna.

L'ATTITUDINE DEGLI STATI BALCANICI.

(S) **Vienna**, 14. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Sofia:

Il giornale *Kambana* dichiara che la Bulgaria non deve marciare insieme con la Russia, poichè anche nel caso improbabile di un trionfo russo, soltanto la Serbia si ingrandirebbe a spese della Bulgaria. La Bulgaria deve in ogni caso, fare del suo meglio per contribuire all'annientamento della Serbia e cercare di unirsi intimamente con la Turchia e con la Triplice Alleanza. Qualsiasi altra politica potrebbe avere cattive conseguenze per la Bulgaria.

(S) **Atene**, 13. — I giornali dicono che la Bulgaria non mobiliterà o che continua a dichiarare che conserverà la neutralità. La Grecia rimarrà ugualmente neutrale e non prenderà alcuna misura militare.

LA STAMPA VIENNESE E LA GUERRA.

(S) **Vienna**, 14. — I giornali sono unanimi nell'affermare che la dichiarazione di guerra da parte della Francia e dell'Inghilterra non ha recato sorpresa e che è una conseguenza naturale dell'alleanza fra i due Stati. Tale dichiarazione di guerra non trova impreparata l'Austria-Ungheria.

I giornali rilevano che la Francia cercò di intralciare le intenzioni dell'Austria-Ungheria già durante la crisi balcanica. Perciò non sorprende che la Francia repubblicana la quale pretende di essere tanto pacifica non abbia potuto rimanere indietro alla sua alleata Russia ed al conservatore Impero russo.

Il *Fremdenblatt* dice: L'Inghilterra cerca di giustificare la propria attitudine rilevando la violazione del trattato di neutralità commessa con l'ingresso delle truppe tedesche nel territorio belga, ma il preteso interessamento dell'Inghilterra per la inviolabilità del suolo belga, non è da considerare che come un pretesto per adempiere i segreti impegni che essa aveva preso all'epoca nella quale l'odio contro i tedeschi era diventato generale.

Gli altri giornali sono unanimi nel riconoscere che l'Austria-Ungheria raccoglie il guanto nella piena fiducia nella sua potenza e nella forza della sua alleata e salutano nel modo più cordiale i valorosi marinai austro-ungarici che combattono per la giusta causa e che coglieranno nuovi allori.

NELLA POLONIA TEDESCA.

(S) **Berlino**, 13. — La stampa berlinese scrive, a proposito della nomina dell'Arcivescovo Likowski: Che i polacchi fossero pronti a rinunciare alla politica nazionale d'opposizione, nella lotta contro il nemico esterno, specialmente contro la Russia, fu da essi provato quando al «Reichstag» con unanimità completa approvarono con gli altri partiti tedeschi i crediti di guerra. Queste conclusioni di pace politico-nazionale è rinforzata dalla nomina all'Arcivescovato di Posen di un uomo simpatico ai polacchi.

La questione del "Goeben" e del "Breslau"

(S) **Parigi**, 14. — I giornali sono concordi nel dire che il fatto che il *Goeben* e il *Breslau* entrarono nei Dardanelli battendo bandiera tedesca, visitarono le navi mercantili greche, inglesi e francesi, dimostra in modo formale che la neutralità della Turchia fu violata.

I Governi della triplice *entente* stabiliranno probabilmente oggi stesso le misure da prendere per ricondurre la Turchia ad un concetto più stretto e più esatto dei suoi doveri di potenza neutrale. Essi sperano che la Turchia non esporrà il suo immenso litorale non protetto alla azione combinata delle forze alleate; altrettanto varrebbe per essa, senza esagerazione, decretare la propria morte.

(S) **Parigi**, 14. — Il *Petit Parisien* ha da Londra: L'Ambasciatore di Turchia ha dato al *Foreign Office* assicurazione formale che la Porta intende rimanere assolutamente neutrale ed è decisa a non imbarcarsi in una politica d'avventure.

Il *Petit Parisien* ha da Costantinopoli: Gli Ambasciatori della triplice intesa hanno fatto un passo presso il Gran Visir, per ricordargli il rispetto dei trattati.

(S) **Parigi**, 14. — Si ha da Costantinopoli: Secondo informazioni ricevute dai Dardanelli il *Goeben* e il *Breslau*, contrariamente alle affermazioni del Governo ottomano, non avrebbero ancora abbassata la bandiera tedesca e non avrebbero sbarcato l'equipaggio.

(S) **Parigi**, 14. — Si ha da Costantinopoli 14: il Governo Ottomano ha dichiarato che il *Goeben* e la *Breslau* sono entrati nei Dardanelli sotto bandiera ottomana, ma ciò fu riconosciuto inesistente dai testimoni oculari.

L'«ULTIMATUM» ALLA TURCHIA.

(S) LONDRA, 14. — Il Governo inglese e francese hanno dato 24 ore di tempo alla Turchia per disarmare la *Goeben* e la *Breslau*.

***

(S) **Londra**, 14. — Il Governo britannico si appoggia sull'art. 12 della convenzione num. 13 dell'Aja 1907 e sugli art. 55 e 56 della dichiarazione di Londra del 1909 per dichiarare che la Turchia, comperando la *Goeben* e la *Breslau*, ha commesso una grave infrazione alla neutralità.

Nota del Governo germanico alle Potenze belligeranti

◆ (S) **Berlino**, 14 (ore 19.22). — La *Norddeutsche Allegemeine Zeitung* annunzia che, pel tramite delle Potenze neutrali, la Germania ha comunicato le seguenti decisioni:

1° Al Governo francese. I rapporti delle truppe tedesche lasciano scorgere che, contrariamente al diritto internazionale, una guerra popolare è attualmente organizzata in Francia. In numerosi casi, mercè la protezione dell'abito borghese, gli abitanti sparano subdolamente contro i soldati tedeschi. La G. m nla protesta contro simile modo di fare la guerra, contrario al diritto internazionale. Le truppe tedesche hanno avuto ordine di reprimere nel modo più spietato ogni attitudine ostile degli abitanti. Chiunque soldato non soldato, faccia uso di qualsiasi arma, disturbando le comunicazioni delle truppe tedesche con le retroguardie, tagliando i fili telegrafici, tentando di provocare esplosioni, partecipando in breve, illegittimamente, sotto qualunque forma, alle operazioni di guerra, sarà, conformemente alle leggi di guerra, immediatamente fucilato. Se la condotta della guerra assume così dun carattere particolarmente aspro, la Germania non ne avrà la responsabilità. La sola Francia sarà responsabile dei fiumi di sangue che ciò costerà.

2° Al Governo belga. Il Governo reale del Belgio ha respinto le offerte sincere della Germania di risparmiare al Belgio gli orrori della guerra, e si è opposto all'entrata delle truppe tedesche, imposta alla Germania dai provvedimenti del nemico. Il Belgio volle dunque la guerra. Malgrado la Nota dell'8 agosto con la quale il Governo belga annunciava, che, in conformità agli usi di guerra avrebbe effettuato la guerra soltanto con uomini vestiti di uniformi, numerose persone, protette da abiti civili, parteciparono ai combattimenti presso Liegi e non soltanto fecero fuoco sulle truppe tedesche, ma massacrarono orribilmente i feriti e fucilarono i medici, mentre compivano il loro dovere. Nello stesso tempo ad Anversa la plebaglia devastava barbaramente i beni dei tedeschi, e massacrava le donne e i fanciulli in maniera bestiale. La Germania domanda, al cospetto dell'intero mondo civile, soddisfazione per il sangue innocente e per il modo oltraggioso verso ogni civiltà con cui il Belgio conduce la guerra. Se la guerra assume ora un carattere orribile, il Belgio ne è responsabile. Per proteggere le truppe tedesche contro la popolazione che infierisce, a cominciare da ora tutti coloro che non portassero uniformi o non saranno designati da indizii chiaramente visibili come autorizzati a partecipare alla lotta, saranno trattati come fuori del diritto internazionale, se prenderanno parte ai combattimenti, se interromperanno le comunicazioni delle truppe con la retroguardia, se taglieranno i fili telegrafici o tenteranno di provocare esplosioni, se, insomma, parteciperanno in qualsiasi modo illegittimamente alla condotta della guerra. Essi saranno trattati come franchi tiratori e immediatamente fucilati, secondo la legge di guerra.

Da Parigi

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

PARIGI, 14 (ore 18). — Rifaat pascià dichiara al *Temps* che la Turchia non ridarà alla fine della guerra gli incrociatori tedeschi *Goeben* e *Breslau*, avendoli comperati con l'intenzione di tenerseli, ristabilendo in questo modo l'equilibrio delle forze navali nei Balcani, rotto in seguito all'acquisto da parte della Grecia, delle due corazzate americane e col sequestro da parte dell'Inghilterra delle corazzate ottomane impostate nei cantieri inglesi.

L'Ambasciatore ha soggiunto che l'opinione pubblica turca non è affatto ostile o poco amica della Triplice Intesa.

Le potenze alleate non possono sospettare della buona fede della Turchia. L'*Echo de Paris* scrive che la Francia e l'Inghilterra, d'accordo con la Russia dovrebbero fissare una procedura rapida ed efficace consistente in una intimazione seguita da un atto esecutivo a Costantinopoli allo scopo di ottenere soddisfazione.

Il *Temps*, nel *Leader*, scrive che l'attitudine della Turchia spinge questa potenza al suicidio aprendo una prospettiva di nuove e ricche eredità a tutti coloro che nei Balcani si intesero per mandare gli ottomani fuori dell'Europa. Mancando dell'appoggio della Russia, del concorso della Francia e dell'Inghilterra, la Turchia resterà sola a sopportare in Oriente le conseguenze di un gesto temerario.

— Il generale French, comandante del corpo di spedizione inglese, arrivato al quartiere generale francese, visiterà domani il presidente della Repubblica Poincaré.

— Il figlio dell'ambasciatore di Russia, Isvolsky, impossibilitato di ritornare in patria si è arruolato in un reggimento francese della frontiera est.

— Un dispaccio da Londra dell'Agenzia *Fournier* annunzia ufficialmente che il Giappone ha dichiarato la guerra alla Germania.

— Il *Matin*, in una edizione speciale, dice che le consultazioni in corso a Roma degli ambasciatori italiani non serviranno a spostare la questione della neutralità ma piuttosto avranno per risultato di precisare le condizioni entro le quali detta neutralità sarà mantenuta.

(Il nostro corrispondente ci telegrafa anche il comunicato ufficiale dello Stato maggiore francese circa la situazione nell'Alta Alsazia. Ma poichè ci è stato comunicato anche dalla *Stefani*, i lettori lo troveranno più innanzi fra le notizie della *Guerra*).

***

(S) **Parigi**, 13 (ore 18.16) — La situazione degli operai italiani è migliorata. Si continua a rimpatriarli a migliaia.

Il manifesto dell'Ambasciatore Tittoni che è stato pubblicato soltanto allo scopo di calmare il panico ingiustificato e di evitare un esodo tumultuoso, ha prodotto un'ottima impressione ed è stato unanimemente approvato dalla stampa parigina.

Il Console generale d'Italia a Marsiglia ha inviato mille franchi alla Croce Rossa in riconoscenza dei soccorsi permanenti accordati ai suoi compatrioti.

Finanza, Economia e Credito

ITALIA E SPAGNA.

(S) **San Sebastiano**, 14. — Il Presidente del Consiglio ha ricevuto un telegramma dalla Camera di Commercio di Madrid, in cui si chiede che l'Italia annulli la proibizione dell'esportazione della canapa e del lino che produrebbe la chiusura di numerose fabbriche.

DIVIETO DI ESPORTAZIONE DALLA BULGARIA

(S) **Sofia**, 13 (ore 7.30) — Il *Giornale Ufficiale* pubblica un decreto che proibisce l'esportazione dei generi alimentari del bestiame dei cavalli, degli asini, delle farine, dei cereali, delle patate, dei legumi, dei foraggi, della crusca, del petrolio e della legna da ardere.

LA MORATORIA IN AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 13. — La *Wiener Zeitung* pubblicherà domani un'ordinanza imperiale, la quale proroga al 30 settembre la moratoria che scade domani 14 agosto. Per i crediti privati la dilazione accordata per i pagamenti è prorogata dal 1° agosto al 30 settembre. Si tratta in tutto di 61 giorni.

BANCA D'INGHILTERRA.

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 896.000.

LA PRODUZIONE MINERARIA DEL MESSICO

L'industria mineraria al Messico ha molto risentito dalla rivoluzione. Tuttavia essa ha resistito vigorosamente in quest'ultimo triennio, ma da questo punto di vista l'anno economico 1912-913 è stato assai sensibilmente influenzato dall'interruzione del traffico, dall'attacco contro molti affari con che dalla mancanza di braccia. Ecco come si stabilisce la produzione dell'oro:

	Kilogr. gr.	Valore piastre
Esport. oro sotto tutte le forme, meno la moneta	29.042.226	38.722.871
Oro esport. dalla Commissione degli scambi	85.904	114.538
Resto	28.956.322	38.608.333
Consumo nazionale	100.000	133.333
Totale	29.056.322	38.741.666

La produzione dell'oro mentre negli anni precedenti si è tenuta quasi ad un livello costante nel 1911-912 era in chilogrammi 36.515 con un valore in piastre di 48.686.965, mentre nel 1912-913 è discesa a 29.056 chilogrammi per un valore di 38.741.666 piastre.

La produzione dell'argento nel 1912-913 è stata del valore di 85.884.415 piastre, produzione che è di molto inferiore a quella dell'anno precedente.

Quanto agli altri metalli la produzione coincide sensibilmente con la cifra di sfruttamento essendo il consumo nazionale presso che nullo. La produzione dei principali metalli nel 1912-913 si può stabilire come segue:

	Produzione in tonnellate	Valore in piastre
Rame	55.068	31.156.672
Minerale di rame	66.334	5.367.739
Piombo	83.561	4.096.571
Minerale di piombo	38	764
» di zinco	27.239	533.818
» di ferro	37.000	200.000
Carbone	425.000	2.505.000
Coke	140.000	—

DIARIO DELLA GUERRA EUROPEA

23 luglio – Nota dell'Austria alla Serbia.
25 » Insufficiente risposta serba - Rottura delle relazioni diplomatiche.
26 » – La mobilitazione in Austria-Ungheria contro la Serbia.
» » – Mobilitazione generale in Serbia.
» » – Mobilitazione parziale dell'esercito russo.
27 » – Sazonoff dichiara alle Grandi Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
» » – Concentramento delle flotte tedesca, inglese e francese.
28 » – Sir E. Grey propone la mediazione fra Austria e Serbia.
» » – L'Austria-Ungheria dichiara la guerra alla Serbia.
29 » – Mobilitazione parziale russa al confine austriaco.
» » – La proposta di Sir E. Grey non è accettata.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia. I serbi fanno saltare il ponte fra Samlino e Belgrado.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
30 » – I Paesi Bassi dichiarano la neutralità.
31 » – Mobilitazione generale in Russia.
» » – La Germania dichiara lo *stato di minaccia militare* in tutto l'Impero.
» » – Mobilitazione generale in Austria-Ungheria.
» » – Mobilitazione del Belgio e dell'Olanda.
» » – Mobilitazione generale in Francia.
» » – Bombardamento di Belgrado.
» » – I russi fanno saltare un ponte in territorio austriaco.
» » – La Bulgaria e la Spagna dichiarano la loro neutralità.
» » – La Svizzera procede alla mobilitazione.
1 agosto – Intervento pacifico dei Sovrani di Germania e d'Inghilterra.
» » – La Germania dichiara la guerra alla Russia.
» » – La Norvegia si dichiara neutrale.
» » – Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » – La Turchia si dichiara neutrale.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
» » – Dichiarazione dello stato di assedio in Francia e in Algeria.
3 » – L'Inghilterra mobilita l'esercito e la flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. – Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara la guerra alla Francia.
4 » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama alcune classi.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio ed attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara la guerra alla Germania.
» » – Nuovi attacchi austriaci alla frontiera serba.
» » – La Turchia chiude i Dardanelli.
» » – Mobilitazione parziale in Romania.
» » – La Grecia si dichiara neutrale, e così pure la Svizzera.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau. I tedeschi occupano l'isolotto di Aland nel Baltico.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Bona e Philippeville in Algeria.
5 » – Il Belgio invita la Francia a cooperare col suo esercito per la difesa dei rispettivi territori.
6 » – L'Austria-Ungheria dichiara la guerra alla Russia.
» » – Giunge da Bruxelles un dispaccio ufficiale recante che le forze belghe hanno respinto un primo attacco delle forze tedesche.
» » – La Serbia si dichiara in istato di guerra con la Germania.
» » – Dichiarazione di neutralità dell'Egitto.
» » – Il Presidente degli S. U. si propone come mediatore fra le Potenze belligeranti.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – In Turchia si passa dalla mobilitazione parziale alla mobilitazione generale.
» » – Da Berlino è annunziata l'occupazione di Liegi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » – Da Berlino si annuncia che truppe tedesche occuparono Briey (Francia).
» » – Da Parigi si annunzia che truppe francesi occuparono Altkirch e Mulhouse (Alsazia).
» » – Da fonte francese si annunzia che truppe inglesi sbarcano a Ostenda e Dunkerque.
9 » – Due incrociatori austro-ungarici bombardano il porto di Antivari (Montenegro).
» » – Da fonte franco-belga si afferma che, meno due forti, la città di Liegi e gli altri forti sono ancora in possesso dei belgi.
10 » – Rottura delle relazioni diplomatiche fra Francia ed Austria, in seguito alla cooperazione di 2 corpi d'esercito austriaci alle operazioni dell'esercito tedesco contro la Francia.
10 » – Battaglia di Mulhouse fra tedeschi e francesi i quali ripiegano su posizioni più a sud.
» » – Lo Stato Maggiore germanico conferma che Liegi ed alcuni forti sono in mano dei tedeschi i quali preparano l'attacco di Namur.
11 » – Avanzata tedesca oltre Liegi. Combattimento di Tirlemont.
12 » – Da Londra si dichiara lo stato di guerra fra Inghilterra ed Austria-Ungheria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
14 » – Ultimatum dell'Inghilterra e della Francia alla Turchia per il disarmo degli incrociatori *Goeben* e *Breslau*.
» » – Gl'inglesi bombardano Dar-es-Salam (Africa Orientale tedesca) distruggendo la stazione radio-telegrafica.

Le spese militari in Italia

II

(Vedi *Popolo Romano* del 7 agosto)

SPESE STRAORDINARIE.

Nel quinquennio dal 1898-99 al 1912-13 le spese straordinarie militari andarono aumentando considerevolmente. Ove si rifletta che da una spesa di milioni 19,85, quale risulta dal rendiconto consuntivo del 1898-99 si giunge a quella di milioni 95,90 nell'esercizio finanziario 1912-13, esclusi milioni 214,83 occorsi per l'impresa libica, appare chiaramente quale sforzo abbia fatto la finanza, per sopperire alle crescenti necessità dell'esercito, il quale, per rispondere alle proprie finalità, ha bisogno di materiali perfezionati e di mezzi di difesa progrediti.

I progressi tecnici conseguiti nell'ultimo quindicennio in fatto di armi d'ogni genere, l'accresciuto numero delle unità combattenti da munire dei mezzi di offesa e di difesa, i lavori per l'armamento delle coste e per la costruzione di fortificazioni intese a difendere i confini della patria, le spese per costruzione e sistemazione di fabbricati militari, di poligoni e di piazze d'armi, sono le cause generali dell'aumento delle spese straordinarie. A questi oneri si debbono aggiungere quelli derivanti dal terremoto del 1908 e dalla spedizione in Tripolitania e Cirenaica, i quali contribuirono, in maggior grado, ad accrescere le passività negli ultimi esercizi.

Con la legge 5 maggio 1901, n. 151, furono autorizzate spese straordinarie militari per sessennio dal 1900-901 al 1905-906 nella somma annua non minore di 16 milioni e fu destinato, in aumento alla parte straordinaria del bilancio, il ricavato dalle alienazioni di immobili, armi e materiali non più riconosciuti necessari alla difesa nazionale ed ai bisogni dell'esercito.

***

Per l'esercizio 1906-907 il Governo si limitò a proporre la consueta assegnazione annua di lire 16 milioni assegnazione che venne accordata prima con la legge per l'esercizio provvisorio e poi confermata con la successiva legge 30 dicembre 1906, n. 645.

Per provvedere, però, agli urgenti bisogni relativi alle nuove artiglierie in generale, alla sistemazione difensiva del paese, all'aumento del munizionamento delle armi portatili ed al miglioramento degli approvigionamenti di mobilitazione (apparecchi radiotelegrafici, automobili, ecc.) la dotazione della parte straordinaria del bilancio non fu ripututa più sufficiente.

Venne quindi, la legge 14 luglio 1907, n. 496, che autorizza spese straordinarie militari nella somma di 60 milioni da ripartirsi in quattro annualità, la prima di 4 milioni nell'esercizio 1906-07 (in aggiunta ai 16 milioni già autorizzati con la precedente legge), la seconda di 16 milioni nell'esercizio 1907-908, le due successive di 20 milioni in ciascuno degli esercizi 1908-909 e 1909-10.

Il Ministero della guerra, peraltro, non ritiene sufficienti i fondi come innanzi concessi per condurre a termine il vasto ordine di riforme delle quali l'esercito aveva bisogno.

Pertanto la legge 5 luglio 1908, n. 361, autorizzò maggiori assegnazioni di spese militari fino al 30 giugno 1917.

Con essa si autorizzava una maggiore assegnazione straordinaria di 13 milioni da iscriversi nell'esercizio finanziario 1907-908 e veniva pure approvata una maggiore assegnazione complessiva di 210 milioni da stanziarsi per 25 milioni in ciascuno degli esercizi 1910-11 e 1911-12, per 30 milioni in ciascuno degli esercizi 1912-13, 1913-14, e 1914-15 e per 35 milioni in ciascuno degli esercizi 1915-16 e 1916-17.

Le masse interne dei corpi erano andate impoverendosi in seguito al crescente costo dei generi, all'incremento dei servizi, alle nuove esigenze dovute ai progressi dell'igiene, ecc. e offrivano un *deficit* a colmare il quale concorsero la legge 2 luglio 1908, numero 357 (milioni 7.03) e successivamente quella del 26 dicembre 1909, n. 790 (milioni 7,50).

***

La legge 30 giugno 1909, n. 404, con la quale, in aggiunta alle somme autorizzate con le leggi precedenti, si approvava una maggiore assegnazione straordinaria di 125 milioni da iscriversi, per 20 milioni in ciascuno dei due esercizi 1908-909 e 1909-10, per 25 milioni nell'esercizio 1910-11 e per 30 milioni in ciascuno dei due esercizi successivi, origina dal sempre crescente bisogno di perfezionamento negli istrumenti bellici (mitragliatrici, armi portatili, ecc.), dalla necessità di aumentare gli approvvigionamenti di mobilitazione, dalle nuove occorrenze per le brigate specialisti e ferrovieri, per l'acquisto di quadrupedi pel servizio delle artiglierie e delle mitragliatrici, ecc.

Con detta legge, allo scopo di accelerare l'esecuzione dei lavori autorizzati senza modificare la ripartizione delle assegnazioni nei varii esercizi, venne data facoltà al Ministro del Tesoro di provvedere, con i mezzi ordinari di tesoreria, ai pagamenti che fossero annualmente venuti a maturazione in misura eccedente gli stanziamenti di bilancio.

I principali Stati europei hanno adottato per l'armamento delle artiglierie campali un tipo di cannone a tiro rapido; si riconobbe anche da noi l'utilità pratica di tale nuovo armamento e fu necessario, quindi sostituire le batterie campali da 75 A ad affusto rigido. Epperò, con la legge 22 giugno 1911, n. 591, venne, all'uopo, autorizzata la maggiore assegnazione di 50 milioni da iscriversi, per 15 milioni in ciascuno dei due esercizi finanziari 1912-13 e 1913-14 e per 20 milioni nell'esercizio 1914-15.

***

La legge 23 giugno 1912 n. 710 autorizzava una maggiore assegnazione di 60 milioni da inscriversi per 6 milioni in ciascuno degli esercizi 1912-13 e 1913-14 e per 12 milioni per ognuno degli esercizi dal 1914-15 al 1917-18. Detta legge ribadì, pure, il principio, già ammesso con quella n. 404 del 1909, di provvedere, cioè, con i mezzi ordinari di tesoreria ai pagamenti venuti a maturazione in misura eccedente gli annuali stanziamenti di bilancio.

La legge 11 maggio 1913, n. 472, autorizzò la spesa di 25 milioni per la costruzione di fabbricati militari, assegnando milioni 4 al 1912-13, milioni 3 per ciascuno degli esercizi 1913-14 e 1914-15 e milioni 5 in ciascuno degli esercizi dal 1915-16 al 1917-18.

Ad accrescere le spese straordinarie contribuirono anche le assegnazioni fatte per provvedere ad opere e a bisogni urgenti a sollievo dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 (leggi 13 giugno 1909, n. 12; 30 giugno 1910, n. 391; 13 luglio 1910, n. 466 e 28 luglio 1911, n. 842).

L'immane disastro che destò in tutta la nazione una mirabile gara di fraterna assistenza, e che ebbe un'eco in ogni angolo del mondo civile, si ripercosse in parecchi esercizi nei bilanci militari per la necessità di rifornire i materiali dell'Amministrazione della guerra perduti e per costruire edifici ad uso militare con una spesa complessiva di milioni 17.07 di cui milioni 15.87 stanziati a tutto il 1912-13.

***

I rilevanti oneri risultanti negli esercizi 1911-12 e 1912-13 sono dovuti principalmente alla spedizione

in Tripolitania e Cirenaica, memoranda impresa che nell'entusiasmo voluta dal popolo, nell'intima concordia dei poteri dello Stato, nel valore dell'esercito e dell'armata trovò armonici fattori di successo.

Nel 1911-12 la somma stanziata fu di milioni 127.73, (milioni 122.29 in conto competenza e milioni 5.44 in conto residui) dei quali milioni 35 per provvedere alle spese di cui alla legge 28 marzo 1912, n. 232, e cioè milioni 20 per continuare il reintegro in Italia dalla dotazione del materiali trasportati nella nuova colonia e milioni 15 per allestire i materiali e acquistare i quadrupedi occorrenti per la formazione delle nuove unità con regio decreto 7 dicembre 1911, n. 1282, e milioni 92.73 per rimborsare il Tesoro di parte delle anticipazioni effettuate ai sensi della legge 17 giugno 1910, n. 511.

Nel 1912-13 le somme inscritte per l'indicato scopo ascendono a milioni 214.88 e cioè milioni 165 in dipendenza della legge 29 dicembre 1912, n. 1352, ricavati mediante emissione di buoni quinquennali, ed occorsi per procedere alle spese dal dicembre 1912 al giugno 1913; milioni 42, imputati sull'avanzo in virtù della legge 25 giugno 1913, n. 772, e milioni 7.88 stanziati direttamente in bilancio per effetto della legge 28 marzo 1912, n. 232. Queste due ultime somme occorsero per rimborsare parzialmente il Tesoro di quelle come innanzi anticipate.

***

Non sembra superfluo aggiungere qualche notizia circa le condizioni nelle quali si trovavano i magazzini dipendenti dall'Amministrazione della guerra al 31 dicembre 1913.

La spedizione di Libia, meno che pregiudicare le condizioni stesse, le ha migliorate. Invero, con le somme erogate non solo si fece fronte alle esigenze tutte dell'impresa, e alle misure precauzionali determinate dagli avvenimenti internazionali, ma si provvide, altresì a ricostituire in Italia le dotazioni prescritte ricostituzione che ebbe luogo con materiali migliori e di più recenti tipi. Inoltre, nella sostituzione dei materiali occorsi per la Libia, si seguì il criterio di acquistare od allestire tipi nuovi e dai tecnici ritenuti più convenienti agli scopi della tattica moderna. Così le dotazioni stabilite per materiali sanitari, di artiglieria, del genio, ed areonautici erano al completo. Del pari riforniti risultavano i magazzini della sussistenza, del vestiario e di casermaggio, nonchè i quadrupedi assegnati alle singole unità.

A questo proposito, è anzi da aggiungere che alla indicata epoca oltre il maggior patrimonio di circa 49 milioni esistente per i materiali in più acquistati in virtù della situazione internazionale; per aumento di dotazioni in Italia, e per materiali aventi valore superiore a quelli sostituiti, il patrimonio stesso era aumentato di altri 63 milioni circa.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 14 reca:

R. D. col quale è istituito in San Bartolomeo (Spezia) un comando militare che assume il nome di «Comando militare del R. Stabilimento di San Bartolomeo»

R. D. col quale viene modificato il regolamento approvato con R. R. D. 7 ottobre 1874, per le spese da farsi ad economia dal Ministero di agricoltura, industria e commercio circa acquisti di sostanze necessarie a combattere le malattie delle piante.

R. D. col quale sono dichiarate di pubblica utilità le opere occorrenti per l'ampliamento della polveriera in San Vendemiano.

R. D. col quale viene autorizzata una ulteriore emissione di buoni del tesoro quinquennali per l'ammontare di 60 milioni di lire.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Spezia, 14. — La commissione di fornai adducendo la convenienza del prezzo delle farine provvedute dal Municipio ha revocato la deliberazione della chiusura dei forni.

Italia Centrale

Lucca, 14. — Tutte le autorità civili e militari ieri si sono recate alla stazione ad ossequiare il Prefetto comm. Adolfo Cotta, che ha lasciato questa per altra residenza.

— Il Consiglio provinciale ha nominato presidente l'on. Montanti e vice-presidente l'on. Bandoni.

Montecatini, 14. — Alla presenza di parecchi deputati, signore e giornalisti è stata inaugurata una mostra personale di caricature di «Girus».

Firenze, 14. — Il Commissario Prefettizio ha diramato agli uffici comunali una circolare con la quale dispone che siano sollecitamente segnalati alle autorità municipali i casi di accaparramento, occultazione ed aggiotaggio relativi ai generi di prima necessità per l'alimentazione e gli usi domestici e le materie indispensabili alle industrie e ai pubblici servizi ed i casi di rifiuto del cambio di monete di carta da parte dei negozianti al minuto. Queste disposizioni l'autorità municipale le ha date per esser in grado di provvedere alla verifica dello stato di consistenza di detti generi e materie e di avanzare le opportune denunzie all'autorità giudiziaria agli effetti penali.

Il Commissario prefettizio ha inoltre ordinato che siano intensificati i servizi di vigilanza annonaria.

— Questa mane sono giunti da Milano 16 milioni d'oro diretti alla Banca d'Italia.

— Questa sera verso le 17 al piazzale Michelangelo un signore elegantemente vestito di grigio si esplose due colpi di rivoltella alla tempia destra, rimanendo all'istante cadavere.

Malgrado le investigazioni della polizia il suicida non ha potuto essere identificato.

Firenze, 15 (ore 24). — Il suicida di cui vi ho parlato nel fonogramma odierno, è tal Igino Picestti excassiere dei telefoni, il quale ieri stesso è stato condannato a 11 mesi per appropriazione di L. 3000 in danno del cassiere della Società «Pro Carnevale di Firenze».

Sesto, 14. Ieri sera verso le 24 tale Cini Oreste si recava assieme a certi Ricci e Sgnanci a cena in una trattoria. Durante la cena nacque tra i tre un alterco che ebbe più tardi il suo epilogo in una sanderia. Lì fra i tre si accese più violenta la discussione e passarono alle mani. Il Cini che teneva fronte ai due energumeni ad un tratto ebbe forato il petto da un colpo di rivoltella, sparatogli contro da uno dei due avversari, che si diedero alla fuga. Al Cini condotto all'ospedale, venne riscontrata una ferita interessante il 9° spazio intercostale destro.

ANORMALE SITUAZIONE DEL COMUNE DI FIRENZE.

Firenze, 14. — Anche Firenze risente dell'attuale momento politico che ha avuto una forte ripercussione sulle industrie e sul commercio.

Malgrado la miglior buona volontà dei nostri industriali di non nuocere agli operai dei loro stabilimenti, alcuni hanno dovuto chiudere ed altri hanno dovuto limitare la loro produzione, specialmente per la mancanza di materia prima proveniente per la maggior parte dall'estero, ed anche perchè, essendo oggi tutte le merci vendute a contanti, l'esito ne è reso più difficile, sia per la mancanza di danaro proveniente dalle forzate limitazioni poste dalle banche pei rimborsi, sia per l'impossibilità di sconto e risconto del portafoglio.

Ad alleviare il malessere che, più di ogni altra classe di cittadini, risentono gli operai ed i lavoratori in genere, alcuni istituti di credito e prima fra questi la nostra benemerita Cassa di Risparmio hanno stabilito di rimborsare tutte quelle somme che sono necessarie al pagamento delle pigioni, delle imposte e dei supplementi degli operai.

Questo savio provvedimento ha portato un grande ed indiscutibile vantaggio.

Il nostro commissario prefettizio, comm. Giannoni per sua parte, ha posto un freno all'ingordigia di quei pochi che volevano trarre dalla situazione enormi guadagni. Esso ha nominato una Commissione per determinare i prezzi di vendita delle farine, del pane e di tutti i generi di prima necessità per l'alimentazione.

Altri e più importanti provvedimenti potrebbero essere presi dal Comune in questo critico momento, ma l'opera saggia del Commissario prefettizio è intralciata da ragioni di legalità e di prudenza per le anormali condizioni in cui esso si trova.

Di fatti, legalmente il mandato affidato al comm. Giannoni è compiuto da che venne insediato il nuovo Consiglio comunale e fu presentata la relazione della sua gestione. Però il Consiglio, come è costituito, non ha potuto addivenire alla nomina, nè del sindaco, nè della Giunta, onde abbiamo un Consiglio comunale senza avere una vera e propria amministrazione comunale che curi gli urgenti interessi della cittadinanza, ed un Commissario prefettizio, che, per aver compiuta la sua missione, non è più autorizzato a prendere nessuna deliberazione senza pericolo di vederla intaccata di illegalità.

Come se ciò non bastasse, trovandosi egli ancora al posto del primo magistrato cittadino al quale per la mancata nomina dell'amministrazione non ha potuto fare la consegna dell'ufficio, il comm. Giannoni è esposto alle pressioni dei 29 consiglieri socialisti ed a quelle dei 31 costituzionali. Chi contentare?

La cosa sarebbe amena se non destasse un senso di amarezza nel vedere che proprio oggi in cui maggiormente se ne sente il bisogno manca chi regga la cosa pubblica ed addotti liberamente e con piena responsabilità i mezzi necessari a prevenire gravi conseguenze.

Dato questo strano stato di cose è assolutamente necessario l'intervento del Governo.

Non vi è da sperare che l'amministrazione comunale possa oggi costituirsi ed a prova di ciò stanno le due sedute del Consiglio che non servirono ad altro che a far commemorare i tristi fatti svoltisi in varie città d'Italia e che meglio sarebbe stato non ricordare.

Quale altra elezione può più di questa giustificare lo scioglimento di un Consiglio comunale condannato, per forza di eventi, alla più assoluta inattività, e consigliare al Governo, o la sollecita nomina di un Regio Commissario, o la conferma dell'incarico al comm. Giannoni?

Non sarebbe dunque meglio confermare il mandato al comm. Giannoni, il quale per nove mesi resse con intelligente zelo le sorti del nostro Comune, e ne conosce tutti i bisogni e meglio di ogni altro, nel momento che attraversiamo, potrebbe, con conoscenza di causa, far fronte ai problemi che più interessano Firenze?

Italia Meridionale

Napoli, 15 (ore 0.30). Alla Camera di Commercio ha avuto luogo una riunione per esaminare la situazione creata al commercio napoletano dall'attuale stato di guerra europea.

Il comm. Mauro ha fatto una completa esposizione di tutti i provvedimenti attuati dal Governo per fronteggiare la crisi e ha accennato ai passi da lui fatti per rendere meno gravi le condizioni del commercio e delle industrie napoletane, mettendo in rilievo l'azione amorevole e benefica che il Governo ha spiegato in questi critici momenti.

L'assemblea ha preso atto delle comunicazioni fattegli dal presidente e mentre ha dichiarato di approvare in ogni loro parte i provvedimenti presi dal Governo, ha espresso al comm. Mauro la gratitudine dei commercianti napoletani per l'opera infaticabile da lui spiegata.

Infine l'assemblea ha provveduto alla nomina di una commissione alla quale ha conferito il mandato di assistere e tutelare da vicino cogli interessi del municipio gli interessi cittadini, che risentono danni dall'attuale stato di cose.

— Provenienti da Tunisi sono arrivati circa 400 operai italiani, che per scarsezza di lavoro hanno dovuto rimpatriare a spese del nostro Governo.

Alcuni di essi hanno riferito che nei primi giorni della guerra tutti gli italiani in Tunisia furono completamente abbandonati dagli arabi, che credevano l'Italia nemica della Francia. Quando però il nostro Governo dichiarò la sua neutralità, furono tutti soccorsi e molti occupati un'altra volta nei loro lavori. Essi hanno pure riferito che un numero notevole di arabi sono partiti per la guerra.

Questa sera gli operai sono partiti ognuno per i loro paesi. La maggior parte sono sardi.

Bari, 14. — La «Società Puglia» d'accordo con il Ministero della marina a causa della crisi del traffico verificatasi in questi ultimi giorni ha deliberato la soppressione delle tre linee sovvenzionate A, B, C.

A bordo del piroscafo *Adriatico*, sono partiti per S. Giovanni di Medua il direttore e gli impiegati della Compagnia «Antivari» i quali poi raggiungeranno la loro residenza.

Grottaminarda, 14. — Il garzone Giuseppe Catasi ieri spingeva al galoppo un giovane puledro che montava. Perduto l'equilibrio cadde riportando la commozione cerebrale, in seguito alla quale è morto.

Avellino, 14. — Al «Teatro Giordano» l'avv. Ettore Tedesco disse il XXI canto dell'Inferno e versi di Giosuè Carducci, Gabriele D'Annunzio, Sem Benelli, Cesare Pascarella ed altri.

Il ricavato andò a beneficio delle cucine gratuite per i poveri.

Il folto pubblico che nell'arte squisita e benefica trova un rincalzo alle nobili aspirazioni ed agli eletti sentimenti, fece una vera festa al giovane avv. Tedesco, il cui forte ingegno vien posto al servizio delle più generose cause.

Brindisi, 14. Con recente decreto, su proposta del Ministro dell'Interno il collega Giustino Durano, Presidente dell'Associazione della stampa brindisina e corrispondente del *Popolo Romano*, è stato insignito della Croce di cavaliere della Corona d'Italia.

All'egregio collega la Direzione e la Redazione del *Popolo Romano* porgono le più sentite congratulazioni per la meritata onorificenza.

Isole

Palermo, 14. — Il treno che alle 16.30 parte per Termini Imerese ieri appena uscito dalla stazione e precisamente sul ponte dell'Ammiraglio venne investito da un treno merci proveniente da Castelvetrano. Nonostante agli sforzi dei due macchinisti i due treni andarono a cozzarsi violentemente. Quattro vagoni andarono in frantumi e molti passeggeri rimasero feriti fra i quali uno che riportò la frattura di parecchie costole.

Catania, 14. — Lo studente Attilio Pello di anni 17 ieri prendeva un bagno sulla spiaggia della Plaia. Allontanatosi troppo gli vennero meno le forze e allora cominciò a chiamare aiuto. Si buttò in acqua immediatamente il di lui coetaneo Carmelo Di Stefano il quale cercò di trarre alla riva il compagno, ma questi si aggrappava in modo sì stretto all'altro da non lasciargli la libertà dei movimenti. Allora fra i due s'impegnò una vera lotta, ma poco dopo scomparvero tutti e due. I loro cadaveri sono stati ripescati la sera

Provincia Romana

Anzio, 14. — Una folla elegante composta in maggior parte dalla colonia bagnante, si riunì ieri nella Sala Parrocchiale di Anzio per assistere al Concerto dato a beneficio dell'Orfanotrofio Nazionale Vittorio Emanuele III°.

Applausi calorosi si ebbe la giovinetta Mariannina Rossetti che eseguì coll'arpa alcuni difficili pezzi.

La signorina Rosina Del Pinto, che possiede una fresca voce di soprano si fece molto applaudire nella «Ave Maria» di Gounod con accompagnamento di arpa ed in altri pezzi. Questa giovanissima allieva della maestra sig.ra Alba Sernicoli dimostra di essere educata alla buona scuola del canto italiano e, sebbene principiante, dà ottime promesse.

Ben noto al pubblico romano che ebbe occasione di applaudirlo in vari concerti, il baritono Passerotti sfoggiò la sua robusta voce nella romanza dell'«Ernani», e nell'aria del «Rigoletto» di cui si volle il bis fra insistenti applausi. Accompagnava al piano la sig.ra Alba Sernicoli.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministro delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 15 agosto colle stazioni sotto-indicate:

Porto Said, con Vittoria — *Porto di Savona, Cleopatra, Semiramis* e *Vandal*, con Brindisi — *Koerber*, con Monte Cappuccini — *Milano*, con Centopozzi e Monte Cappuccini.

Massime, Disposizioni, Pareri

Impiegati governativi — Consiglio d'amministrazione - Deliberazioni - Visto del Ministro - Effetti - (L. 22 novembre 1908, testo unico sullo stato degli impiegati civili, art. 47).

— Consiglio di amministrazione - Composizione - Reggente una direzione generale - Grado superiore a Capo divisione - Intervento nel Consiglio - Legittimità - (L. cit., art., cit., Regol. relativo, 24 novembre 1908, art. 50).

— Consiglio di amministrazione - Deliberazioni successive e contraddittorie - Mutata composizione Legittimità - (L. 17 agosto 1907, testo unico sul Consiglio di Stato, art. 23).

Il «visto» che il Ministro appone alle deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione che non siano state prese sotto la sua presidenza, costituisce sostanziale requisito per la giuridica efficacia di quegli atti.

Per quanto del Consiglio d'Amministrazione facciano parte solo i funzionari di grado superiore a quello di capo-divisione, pure deve esservi invitato chi fu, nelle debite forme, chiamato a reggere una direzione generale, anche se il suo grado sia soltanto quello di capo-divisione.

Non può dar luogo al vizio di eccesso di potere la contradizione fra due successive deliberazioni di un organo collegiale, quando la costituzione del Collegio non sia stata identica nelle due adunanze.

Consiglio di Stato - Sezione IV - Decisione 20 febbraio 1914 n. 75 - Vescovini c. Ministero della Marina - Carbonelli Est.

Drammi di terra e di mare

PIROSCAFO NAUFRAGATO NELL'ADRIATICO.

(S) **Trieste**, 14 — Il numero dei passeggieri dell'equipaggio del piroscafo *Barone Gautsch* naufragato ieri ammontava a trecento, di cui sono stati salvati centocinquantaotto che si trovano a Pola e verranno in una prossima occasione trasportati a Trieste.

(S) **Trieste**, 14. Secondo constatazioni ufficiali sul piroscafo *Baron Gautsch* naufragato ieri si trovavano 246 passeggeri e 64 uomini di equipaggio in totale 310 persone. Sono state salvate finora 179 persone.

Scienze e Lettere

LA VACCINAZIONE DELLA RABBIA PER MEZZO DEI VELENI.

Una studiosa, la signora Phisalix sta da vari anni facendo delle esperienze interessanti sopra il veleno dei batraci e dei serpenti, esperienze di cui rende conto periodicamente all'Accademia delle Scienze di Parigi, per il tramite del sig. Edmond Perrier, direttore del Museo di Storia naturale.

Ora nel corso di queste esperienze la signora Phisalix ha potuto constatare che la secrezione cutanea e mucosa dei batraci associata al veleno della vipera, poteva vaccinare alcuni animali contro la rabbia sperimentale; scoperta questa importantissima dal punto di vista biologico.

L'erudita naturalista aveva già constatato da molto tempo che la secrezione mucosa dei batraci era capace di immunizzare gli animali, non solo contro la propria azione, ma altresì contro quella del veleno dell'aspide.

Così la secrezione della salamandra, inoculata a dei conigli, li vaccina contro dosi più volte mortali del veleno della vipera.

I veleni dei batraci e dei serpenti avendo delle proprietà paralizzanti, la signora Phisalix immaginò di servirsi di questi succhi velenosi per tentare di immunizzare alcuni animali contro il virus rabbico, che agisce esso pure sui centri nervosi, paralizzandoli.

Diversi conigli furono sottoposti a queste esperienze. La signora Phisalix iniettò loro nelle vene del muco di salamandra a parecchi giorni d'intervallo. Alcuni giorni dopo fu loro inoculata una dose assai considerevole, circa dieci milligrammi, di veleno di aspide, dose più che due volte mortale per i presenti.

Sei giorni dopo quest'ultima prova si trapanarono i conigli così trattati e si iniettò loro nelle meningi del virus rabbico fisso.

Mentre nessun coniglio resiste generalmente in tali condizioni alla rabbia, i conigli vaccinati coi veleni associati della salamandra e della vipera continuarono a stare bene.

Il terzo, che era stato inoculato della rabbia una quindicina di giorni dopo aver ricevuto il veleno della vipera, morì arrabbiato.

La durata dell'immunità conferita dai veleni dei serpenti e dei batraci non è dunque troppo lunga.

La signora Phisalix ha fatto delle altre esperienze per determinare la durata di questa immunizzazione.

Essa ha constatato che se gli effetti della vaccinazione persistono generalmente due, tre e qualche volta sei settimane, l'immunizzazione sparisce al secondo mese.

La signora Phisalix ha ricercato pure se dei due veleni di serpente e di batraco ve ne era uno che avesse una azione preponderante.

Alcuni conigli furono immunizzati col solo veleno di salamandra, altri col solo veleno di aspide. Nessuno fra essi resistette alla iniezione del virus rabbico fisso nel cervello.

La loro resistenza sembrò peraltro accresciuta leggermente.

I due veleni associati creano tuttavia una vera immunità, disgraziatamente ancora di breve durata, contro la rabbia.

LA COSTITUZIONE CHIMICA DELLE CELLULE.

Da parecchi mesi i signori Georges Meyer e André Schaffer, addetti al laboratorio di fisiologia del prof. Dastre alla Sorbona, studiano la costituzione chimica delle cellule e degli organi dal punto di vista delle sostanze lipoidiche fosforate e della colesterina.

Essi ne hanno dedotto delle osservazioni interessanti sul movimento dell'acqua nell'organismo. Hanno constatato egualmente che gli organi parenchimatosi, gli organi nobili, come il fegato, la milza, avevano una concentrazione costante in colesterina e sostanze fosforate.

I signori Meyer e Schaffer si sono domandati se la stessa cosa si verificava per l'organismo totale. La loro conclusione è che, per uno organismo di una specie determinata, vi è costanza degli elementi fosforati e della colesterina.

L'EVOLUZIONE DELLA MATERIA.

Un erudito matematico e fisico tedesco, il signor Einstein, ha dimostrato, in seguito a deduzioni matematiche e ad una applicazione del principio della relatività che un corpo che irradia della luce perde della sua massa.

In una nota, presentata dal signor Deslandres, direttore dell'Osservatorio di Meudon, il dottor Gustave Le Bon segnala alla Accademia delle Scienze di Parigi, che egli aveva già fatto questa osservazione, che fu pubblicata nella sua opera sulla evoluzione della materia.

In seguito alle sue esperienze sui raggi catodici il dottor Gustavo Le Bon aveva formulato l'ipotesi che i corpi irradianti della luce perdono della loro massa, ma questa perdita di massa è debolissima.

Così la perdita di massa del sole non è accessibile alle misure malgrado le osservazioni di cui è oggetto da più di duemila anni.

Esposizioni e Congressi

CONFERENZA PEL PROGRESSO DELLE SCIENZE

(S) **Adelaide**, 13 — E' sbarcata ad Adelaide una comitiva di oltre un centinaio di membri della società «British Association» pel progresso delle scienze che si recano al congressi di Melbourne, di Sydney e Brisbane.

Fanno parte della comitiva due italiani, il prof. comm. Luigi Luiggi, Ispettore Superiore del Genio Civile e professore di Costruzioni idrauliche al Politecnico di Roma e il prof. comm. Guido Cora, professore di Geografia alla medesima università.

Entrambi faranno alcune conferenze, rispettivamente sulle irrigazioni e sulle recenti scoperte in Africa.

Si fermeranno qui due giorni, ospiti del Regio Agente Consolare d'Italia, che andò a prenderli a bordo del vapore «Orvieto» e poi proseguiranno per Melbourne, Sydney e Brisbane.

TEATRI ed ARTE

CINQUANTENARIO DELLA FONDAZIONE DEL TEATRO NUOVO.

Spoleto, 15 Dopo una meravigliosa e fortunata organizzazione questa sera si sono aperti i battenti del nostro *Massimo Teatro* che compie così le nuove nozze d'oro con uno spettacolo che molte città primarie possono invidiare.

Il *Ballo in maschera*, opera scelta per la commemorazione, ha per principali interpreti la celebre *Juanita Capella*, ed il tenore *Umberto Chiodo*, reduci entrambi dagli ultimi trionfi dello *Studio*, e che il pubblico ha accolto con ovazioni entusiastiche, ripetute durante lo spettacolo e che rinnoverà nelle rappresentazioni successive: il successo di questi due grandi artisti resterà indimenticabile tra noi, ed i nomi loro saranno scritti a caratteri d'oro nella storia di questo teatro che ha tradizioni gloriose!

Hanno fatto degna corona alla Capella ed al Chiodo, le signorine *Mathon* contralto e *Donatella* mezzo soprano fedeli interpreti delle loro difficili parti, sulle quali hanno mostrato una savia valentia di esecuzione ed una eccezionale potenzialità di mezzi vocali. Così il baritono Pasquello dotato di una voce intonatissima ed estesa ha bissato la celebre romanza del 4° atto ed il valente basso Belli, con i vostri Rossi e De Luca sono stati applauditissimi.

Ed il merito di questa stagione riuscita così completa e perfetta è principalmente del maestro Giovanni Zuccari che non ha risparmiato fatiche e cure per dare alla odierna commemorazione l'impronta d'un grande avvenimento artistico: alla sua bacchetta obbediscono le masse orchestrali e corali con sicurezza ed equilibrio massimi, e tutte le finezze dello spartito verdiano hanno perciò risalti efficaci ed impressionanti.

— I cori sono stati istruiti con la solita abilità dal nostro Filipponi. Tutta la parte più eletta della cittadinanza gremiva il teatro; molte le comitive giunte da Terni, Foligno, Orvieto e da Roma.

Notato un numeroso gruppo di ufficiali di fanteria e artiglieria.

L'impresa va dunque meritatamente elogiata e la cittadinanza di Spoleto deve imperitura gratitudine oltrechè allo stuolo elettissimo degli artisti, al tenace interessamento dei signori cav. Belli e cav. uff. dottor Mazzoneschi, nostri egregi colleghi, che hanno ideato, curato e meravigliosamente organizzato l'odierno spettacolo teatrale!

Servizio Annona e Mercati

Ecco il bollettino dei prezzi dei generi alimentari praticati nei mercati all'ingrosso e le indicazioni dei prezzi per la vendita al minuto.

VERDURE E LEGUMI

INGROSSO.

Fagiuolini verdi	da L. 0.22	a L. 0.18	il Kg.
Id. prod. locale (romanesco)	» 0.16	» 0.02	»
Id. a cornetto	» 0.21	» 0.18	»
Pomodori maselini	» 0.10 1/2	» 0.06	»
Id. verdoni	» 0.16	» 0.09	»
Cipolla	» 0.12	» 0.06	»
Lattuga	» 0.06	» 0.01 1/2 il piede	
Cavoli	» 0.26	» 0.08	l'uno
Sedani	» 0.08	» 0.03	»
Melanzane (Marignani)	» 0.06	» 0.03 1/2	»
Peperoni (gialli o rossi Napoli)	» 0.08	» 0.07	»
Id. (romaneschi verdi)	» 0.04	» 0.07 1/2	»
Limoni	» 0.08	» 0.02 1/2	»

POLLAMI ED UOVA

Polli toscani vivi	da L. 2.90	a L. 2.16	l'uno
Polli romani vivi	» 1.20	» 1.65	»
Uova	» 0.08 1/2	» 0.07 1/2	»

PESCE

Cefali	da L. 3.80	a L. 2.00	il Kg.
Merluzzi	» 3.00	» 2.00	»
Palombi	» 2.70	» 2.60	»
Polpi	» 2.50	» 1.88	»
Seppie	» 2.06	» 1.40	»
Frittura sorrana	» 2.08	» 1.00	»
Pesce ordinario (marmone)	» 1.00	» 0.80	»
Sarde	» 1.85	» 0.80	»

VERDURE E LEGUMI

MINUTO.

Fagiuolini verdi	da L. 0.30	a L. 0.20	il Kg.
Id. prod. locale (romanesco)	» 0.30	» 0.20	»
Id. a cornetto	» 0.30	» 0.15	»
Pomodori maselini	» 0.15	» 0.10	»
Id. verdoni	» 0.20	» 0.15	»
Cipolla	» 0.18	» 0.10	»
Lattuga	» 0.10	» 0.02 1/2 il piede	
Cavoli	» 0.30	» 0.10	l'uno
Sedani	» 0.10	» 0.03 1/2	»
Melanzane (Marignani)	» 0.07 1/2	» 0.03 1/2	»
Peperoni (gialli o rossi Napoli)	» 0.10	» 0.07 1/2	»
Id. (romaneschi verdi)	» 0.05	» 0.01	»
Limoni	» 0.07 1/2	» 0.02 1/2	»

POLLAMI ED UOVA

Polli toscani vivi	da L. 2.80	a L. 2.20	l'uno
Polli romani vivi	» 2.—	» 1.80	»
Uova	» 0.10	» 0.08 1/2	»

PESCE

Cefali	da L. 2.83	a L. 2.00	il Kg.
Merluzzi	» 3.15	» 2.10	»
Palombi	» 2.90	» 2.70	»
Polpi	» 2.00	» 2.00	»
Seppie	» 2.10	» 1.40	»
Frittura sorrana	» 2.12	» 1.10	»
Pesce ordinario (marmone)	» 1.00	» 0.80	»
Sarde	» 1.75	» 0.80	»

N. B. — Per i rivenditori al minuto, sia nei mercati, sia con posti fissi nelle vie e piazze della città, sia con carrettini ambulanti o, comunque, muniti di speciale licenza dell'Autorità Comunale, l'osservanza nella vendita al minuto è obbligatoria. (Ordinanza del Sindaco in data 8 agosto 1914 prot. gen. n. 70605).

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 15 Agosto 1914 — Assunzione M. V.

Leva il sole alle 5.18. — Tramonta alle 7.10.

Leva la luna alle 11.33 s. — Tramonta alle 2.20 a.

L'Ave Maria suona alle ore 7 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 14 Agosto 1914 — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	12.0	3/4 cop.	Nizza	24.0	1/4 cop.
Ambur.	—	—	Algeri	—	—
Vienna	19.0	3/4 cop.	Tripoli	28.0	sereno
Madrid	24.0	sereno	Malta	—	—
Parigi	21.0	sereno	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	24.0	sereno	calmo	29.0	22.0
Torino	24.0	1/4 coperto	—	30.0	23.0
Milano	25.0	sereno	—	35.0	21.0
Venezia	24.0	sereno	calmo	29.0	23.0
Bologna	27.0	sereno	—	30.0	24.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	25.0	sereno	calmo	28.0	22.0
Firenze	21.0	sereno	—	35.0	20.0
Roma	24.0	sereno	—	32.0	20.0
Bari	24.0	sereno	calmo	26.0	19.8
Napoli	25.0	sereno	calmo	30.0	22.4
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	20.0	sereno	—	30.0	18.4
Palermo	24.0	sereno	calmo	29.0	17.0
Messina	25.0	sereno	calmo	32.0	23.0
Cagliari	20.0	sereno	calmo	29.0	17.0

Probabilità: Italia settentrionale venti di nord deboli e moderati con cielo sereno. Italia centrale e meridionale venti quarto quadrante e di Ponente moderati; cielo un quarto coperto lungo Appennino superiore e centrale, sereno rimanente mare calmo.

A Roma

Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 760.3 — Termometro centig. massima 31.8 — minima 21.2 — Umidità relativa 36 — assoluta 12.33 — Vento a mezzodì SW del cielo sereno.

Indovinello.

Nel pronao e nei giornali
Nelle chiese fra i soldati,
E di Roma negli annali,
E perfin nei vertebrati.

Spiegazione del giuoco precedente:
CONNESTABILE.

STATO CIVILE

Matrimoni del 7-8-14.

Tivoli Fernando venditore ambulante - Santarnecchi Giulia
Baldassarri Mario mendicante - Linari Altavilla.

Matrimoni del 8-8-14.

Renzia Agostino bracciante - Fantoria Liberata
Fioschetti Dandolo tranviere - Mancini Augusta
Quattrocchi Ugo rosticciere - Quattrocchi Concetta
Alesconi Luigi fantino - Duchi Giuseppina
Marcelli Luigi possidente - Lombardi Bice
Mariani Eugenio meccanico - Mariani Giulia
Scialdone Alfonso negoziante - Leonardi Paola
Maretti Vincenzo infermiere - Cascetti Anna
Riepoli Oreste portiere - Gaffi Agata
Giani Attilio facchino - Mattia Angela
Tagliaferri Eugenio venditore ambulante - Salvagnoli Maria
Manenti Domenico muratore - Maggi Giuseppina
Sordoni Luigi custode - Cesari Emilia
Viola Angelo custode - Liberati Angelina
Beoppi degl'Innocenti Adamo ferroviere - Semperini Marità

Matrimoni 8-8-14

Rossi Virgilio impiegato - Fabbri Maria
Revedini Amedeo muratore - Lampieri Anna
Giammarco Giuseppe muratore - Protetto De Vincenzi Ermelia
Bongi Carlo muratore - Topi Leonilda
Velluti Luigi sentatore - Rossi Michelina
Tassi Pietro stagnaro - Ricci Maria
Badili Giovanni muratore - Bagoni Giuseppina
Coloni Mario guardia - Cavanna Ida
Cava Ernesto tappezziere - Salvi Elena
Inchiesa Salvatore orologiaio - Ermini Evangelista
Tozzi Giulio pittore - Poggi Maria
Pompeoni Luigi meccanico - Cervigni Angela
Mei Pio bracciante - De Santis Angela
Broni Pietro commesso - Fiorentini Anna
Capponi Livio commesso - Fratoni Arnalda
Cossi Giovanni campagnuolo - Fanti Olimpia
Gregori Pompilio muratore - Spina Agnese
Bianchi Noè cameriere - Giacometti Giovannina
Liberati Domenico cavallerizzo - Fagnano Maria
Papi Francesco impiegato - Falchi Annita
Bendoni Filippo fattorino - Marcantoni Anna
Amegna Vincenzo pizzicarolo - Duso Teresa
Bianchini Costantino contadino - Cramangeli Cecilia

Matrimoni del 10-8-14

Tellesoni Luigi orologiaio - Andreoli Angela
Tacquini Giuseppe calzolaio - Curzi Giovanna
Guinomarola Lindano possidente - Dongo Giulia
Ribaldini Luigi custode scuole - Gubbiotti Epiriana
Ranzino Giovanni insegnante - Di Costanzo M. Rosina
Alvieri Umberto stuccatore - Ricci Geltrudina
Protetti Giulio impiegato - Privicro Iginia
Fabri Luigi tranviere - Sebastianelli Angela

Matrimoni del 12-8-14

Romero Arnaldo ferroviere - Moscati Mariangela
Salvati Enrico ferroviere - Rossi Leonora
Gaudenzi Filippo caffettiere - Mancini Domenica
Mandrè Pio meccanico - Fabbietti Olga
Fiovoni Vittore ferroviere - De Paolo Marisa
Bufini Loreto tranviere - Zappaterreno Rosa
De Sellis Vincenzo impiegato - Incoroni Bianca
Frija Giulio disegnatore - Ramon Caterina

Appalti e aggiudicazioni

(Dalle Lire 10 mila in poi)

LAVORI INDETTI.

85 Roma Min. LL.PP. Dir. Gen. Servizi spec. e Consorzi Prof. Un. inc. sch. seg. app. costruz. tronco strada prov. 110. Amm. L. 331. 300. 32. Agg. 19 Settem. ore 10.

R costruz. tronco strada prov. 110. Amm. L. 331. 900. 32. Agg.

Roma. Prof. Un. inc. sch. seg. appalto costruz. strada da Roma di Cave alla prov. Frosinone. Amm. L. 78.734. 31 Agg. 8 Settembre ore 10.

Marina. Min. 7° inc. estina. consl. app. utilizz. complete acque potabili. Amm. L. 72. 000. Agg. 19 agosto ore 10.

Senigallia, Consorzio sistem. fiume Misa Un. inc. sch. seg. 400 sistem. argine del Misa. Amm. L. 337. 000 agg. 31 agosto ore 10

Senigallia. Id. Un. inc. sch. seg. app. sistemaz. del Fosso Amm. L. 60. 000. Agg. 31 agosto ore 11.

FORNITURE

Roma. Ospedl. S. Spirito Un. inc. sch. seg. fornit. latte agli ospedali di Roma per 1 anno dal 1° ottobre p.v. Amm. L. 160. 000. Agg. 21 agosto ore 10.

Roma. Minist. Marina e *Spezia Napoli Venezia e Taranto*. Un. inc. sch. seg. fornit. navi metalliche. Amm. L. 650.000. Agg. 8 Settembre ore 11.

SERVIZI DIVERSI

Barra. (Napoli) Mun. 7° inc. app. riscossione dazi per settennio 1914-920. Agg. 22 agosto ore 10.

Porto Maurizio Pref. Un. inc. sch. seg. app. servizio di casermaggio dei RR. CC. della prov. fino al 31-12-1922. Amm. L. 144.840,80 Agg. 29 Agosto ore 10.

(Dalla Gazzetta Ufficiale)

La guerra in Europa

Dalla Germania

◆ (S) **Berlino**, 14. La riserva aurea della Banca dell'Impero ammonta a 1.477 milioni di marchi, cifra mai raggiunta finora.

Grazie alla perfetta organizzazione delle ferrovie tedesche comincia a riprendersi il servizio pubblico.

◆ (S) **Berlino**, 14. Si ha da Baku che vi si manifestano disordini. L'agitazione dei ruteni aumenta.

— Martedì gli aviatori tirarono presso Basilea contro un aeroplano francese.

— Unanime è la gratitudine dei tedeschi per gli olandesi per la accoglienza cordiale fatta ai profughi tedeschi, soprattutto a Maestricht.

◆ (S) **Berlino**, 14. Dopo la vittoria di Mulhouse l'Imperatore così telegrafò al Comando superiore dell'Esercito:

« Riconoscente verso Dio, che fu con noi, ringrazio voi, nonchè le valorose truppe per la prima vittoria. Esprimete a tutte le truppe che vi parteciparono il ringraziamento imperiale che il capo supremo dell'esercito loro esprime in nome della patria.

Firmato: *Guglielmo* ».

◆ (S) **Strasburgo**, 14. Dinanzi al Palazzo dell'Imperatore sono ora esposti i primi quattro cannoni da campagna francesi, presi durante il combattimento di Mulhouse. I cannoni sono stati portati dai soldati fra il grande entusiasmo della popolazione.

Anche dinanzi al comando del corpo di armata di Allenstein sono stati esposti quattro cannoni presi ai russi.

BOMBARDAMENTO DI DAR-ES-SALAAM

◆ (S) **Berlino**, 14. Giunge notizia che il porto di Dar-Es-Salam, è stato attaccato dagli inglesi che hanno distrutto la stazione radiotelegrafica.

Dar-Es-Salam (Africa Orientale tedesca) è sulla costa di Zanzibar. La città conta circa 2000 ab.

Dalla Francia

(S) **Parigi**, 13 — Ore 23.55. Un comunicato del Ministero della guerra in data di stasera ore 23.30 conferma che la cavalleria belga ottenne a Dulè un brillante successo. I tedeschi, respinti, subirono gravi perdite.

Un aviatore francese che faceva una ricognizione sopra la Lorena fu inseguito da due forti aeroplani tedeschi montati da tre persone munite di armi a ripetizione.

L'aviatore francese potè sfuggire all'inseguimento e ritornare incolume alle linee francesi.

Fra i vari scontri conviene segnalare specialmente quelli in cui le truppe francesi si impadronirono della cresta dei Vosgi, ove si mantengono da cinque giorni, malgrado i contrattacchi tedeschi vigorosamente condotti.

Sui colli di Bonhomme, di Sainte Marie e di Seales i francesi respinsero tutti gli assalti del nemico superiore in numero.

Le formazioni di riserva furono obbligate a ripiegare e ad abbassare le armi.

Una sezione si arrese con le mitragliatrici. I francesi tengono la valle della Bruche.

(S) **Parigi**, 14 — ore 0.35. Un comunicato del Ministero della guerra dice:

Parecchi tedeschi sorpresi in flagrante spionaggio furono tradotti dinanzi al consiglio di guerra e fucilati. Si trovavano fra essi il sindaco e un ufficiale postale di Thann.

Due battaglioni francesi che si erano impadroniti del villaggio di Largardo ne furono cacciati da un contrattacco dei tedeschi i quali erano molto superiori di numero.

Durante le operazioni intorno a Liegi i belgi fecero oltre duemila prigionieri dei quali il Governo francese ha ammirato l'internamento.

Le truppe francesi fecero oltre 1500 prigionieri.

— Un aeroplano tedesco che portava bandiera francese volò stamane al disopra di Vesoul e di Lure e lanciò tre bombe sulla stazione di Vesoul e due altre su quella di Lure. I danni sono insignificanti. Il fuoco di fucileria delle truppe francesi determinò l'aviatore a fuggire.

***

(S) **Parigi**, 14 — In nessun luogo, malgrado gli sforzi tedeschi, questi hanno potuto forzare la copertura francese nei combattimenti di avamposti e la superiorità dell'artiglieria francese continua ad affermarsi.

Sull'Othain una battaglia di due giorni è terminata a vantaggio dei francesi e il 21° dragoni tedesco fu annientato. I tedeschi hanno abbandonato tre mitragliatrici, una batteria di artiglieria e parecchi cassoni di munizioni; nove ufficiali mille feriti e prigionieri sono nelle mani dei francesi.

Ieri, nel Belgio, a Diest i belgi hanno inflitto una grave sconfitta ai Tedeschi, che subirono perdite considerevoli. I forti di Liegi sono sempre intatti.

Duemila tedeschi, fatti prigionieri nel Belgio, saranno internati in Francia. Si afferma che i tedeschi fanno marciare davanti alle loro truppe donne e fanciulli alsaziani. (*Non è credibile!*)

I russi hanno respinto gli attacchi su Eydtkuhnen e hanno preso parecchie mitragliatrici ed altre armi tedesche.

Il preteso bombardamento di Bona e di Philippeville da parte del *Goeben* e della *Breslau* ha causato la morte di un uomo e la distruzione di alcune case. Le due navi hanno evitato ovunque il combattimento e non hanno osato di fermare un vapore della *Messageries Maritimes*, che aveva a bordo gli ufficiali francesi di ritorno dalla Turchia e dalla Grecia.

(S) **Parigi**, 14, ore 13.15. — I giornali dicono che alcuni sudditi del Lussemburgo hanno domandato di arruolarsi nell'esercito francese per combattere contro la Germania, violatrice della neutralità del Lussemburgo.

***

(S) **Parigi**, 14. — A proposito dello stato di guerra con l'Austria Ungheria, i giornali dicono che le flotte francese ed inglese del Mediterraneo, divenute libere, costringeranno le navi austriache a togliere il blocco dalle coste del Montenegro e dell'Albania.

(S) **Parigi**, 14. — Il generale French, comandante in capo dell'esercito inglese di operazione, è arrivato stamane al quartier generale francese.

Il generale prima di raggiungere il suo posto di comando nel nord della Francia, verrà domani a Parigi per rendere omaggio al Presidente della Repubblica Poincaré e al Ministro degli esteri Viviani.

(S) **Parigi**, 14. — Si conferma che il Governo ha deciso la creazione di un bollettino militare quotidiano destinato alle truppe.

Il Ministro della guerra Messimy ha diretto a questo proposito una lettera al Presidente del Consiglio Viviani nella quale dichiara che è necessario recare ai combattenti un potente conforto e permettere loro di misurare l'importanza dei loro sforzi individuali nello sforzo nazionale e chiede l'autorizzazione di porre il bollettino stesso sotto il patronato del Presidente del Consiglio.

Viviani ha risposto che accetta di collocare il bollettino sotto il suo patronato, soggiungendo che sarà un onore per la sua vita l'aver potuto così comunicare attraverso lo spazio con la gioventù gloriosa che combatte per la patria.

◆ (S) **Parigi**, 15 (Ore 0.15). — Ecco il comunicato del Ministero della Guerra di stasera: L'offensiva nemica sembra arrestata nell'Alta Alsazia e noi abbiamo ancora progredito da questo lato. Le nostre truppe avanzano nella alta vallata alsaziana dei Vosgi.

Abbiamo annunciato ieri la occupazione della regione di Saales. Quindi le nostre truppe sono entrate nella città stessa scacciando i tedeschi e raccogliendo molti equipaggiamenti abbandonati dai fuggiaschi.

Nella regione di Woevre, nella Mosa, i nostri soldati hanno fatto precipitare a colpi di fucile un areoplano nemico, che volava all'altezza di circa mille metri e che era montato da due ufficiali tedeschi.

— Nella stessa regione un battaglione di cacciatori a piedi mise in fuga un battaglione della Landwehr facendo quaranta prigionieri.

La cavalleria belga ha avuto nuovi successi nella regione di Hasselt.

◆ (S) **Parigi**, 14. I giornali pubblicano la seguente Nota: L'Agenzia tedesca *Wolff*, dal principio della guerra fa, specialmente nei paesi neutrali una campagna di false notizie e soprattutto nella Svizzera; ciò avrebbe lo scopo di nascondere i successi degli eserciti alleati e far credere a vittorie tedesche. La verità viene alterata sistematicamente ma tale giuoco non può ingannare a lungo l'opinione pubblica.

Dal Belgio

(S) **Parigi**, 14. — L'*Excelsior* ha da Bruxelles: La sinistra dell'esercito belga, avrebbe, sotto un fuoco terribile, dopo un violento combattimento completamente aggirata l'ala destra del nemico. La cavalleria, fanteria ed artiglieria tedesche sarebbero fuggite in disordine.

(S) **Bruxelles**, 14. — Si annunzia che forze francesi abbastanza importanti entrano nel Belgio dalla parte di Charleroi. Tali forze si dirigono su Jembloux.

Dalla Russia

(S) **Pietroburgo**, 12. — Le truppe russe hanno passato la frontiera della Galizia e si sono avvicinate combattendo a Sokal, che era occupata da due battaglioni di fanteria, da un reggimento di lancieri e da un reggimento di usseri austro-ungarici.

Un distaccamento di dragoni russi ha sconfitto il nemico e gli ha inflitto gravi perdite.

La cavalleria russa ha cacciato gli austro-ungarici al di là del Bug ed ha distrutto due ponti sul Bug ed un viadotto.

I russi hanno poi occupato Sokal ed hanno distrutto la stazione, il telegrafo e parecchie case i cui abitanti avevano sparato contro di loro.

Pietroburgo, 13. — I tedeschi hanno ucciso la moglie di un capo della gendarmeria russa alla frontiera, perchè aveva rifiutato di dare indicazioni sui movimenti delle truppe russe.

I commercianti di Mosca hanno sottoscritto 250.000 sterline in un quarto d'ora per i feriti e per le famiglie dei riservisti.

Il Granduca Costantino offre il suo palazzo come ospedale. Le Granduchesse Maria ed Elena Paulowna prestano la loro opera come infermiere.

(S) **Pietroburgo**, 14 (Ore 13.15). I mussulmani e gli israeliti di Tiflis, dopo funzioni alla Moschea e alla Sinagoga, hanno organizzato un corteo patriottico al Palazzo del Viceré.

Tutte le nazionalità del Caucaso dimostrano una commovente unanimità nei voti per la comune vittoria.

Dall'Austria-Ungheria

◆ (S) **Vienna**, 14 (Ore 8.50) L'Ambasciata degli Stati Uniti a Vienna ha informato il Ministero degli esteri d'Austria-Ungheria che il vice-console di Austria-Ungheria, Hoffinger, lasciato a Pietroburgo per la protezione degli archivi diplomatici austro-ungarici, e di cui il Ministero degli esteri russo aveva espressamente garantito la sicurezza, è stato arrestato il 13 agosto come prigioniero di guerra.

La protesta dell'Ambasciata degli Stati Uniti, incaricata della protezione degli interessi dell'Austria-Ungheria, è stata vana. Il Governo austro-ungarico si è visto costretto a combattere quest'atto di violenza della Russia, il quale del resto era stato preceduto dall'arresto arbitrario di un funzionario di cancelleria dall'Ambasciata, Loster, con l'arma del diritto internazionale della rappresaglia, e ha, per conseguenza, ordinato oggi stesso l'arresto del funzionario della Cancelleria russa, Stolkowski, al quale sono affidati gli archivi dell'Ambasciata di Russia a Vienna, dell'ecclesiastico dell'Ambasciata russa, Jakubowski, e del console russo a Sarajevo, Igelstroem, attualmente a Budapest.

◆ (S) **Vienna**, 14 (ore 21.50). — Il *Correspondenz Bureau* pubblica: Le nostre truppe sono entrate oggi su parecchi punti in Serbia e vi hanno respinte le forze nemiche. Tutte le azioni intraprese sinora dalle nostre truppe hanno pieno successo. Sabatz è nelle nostre mani.

Dalla Serbia

(S) **Nisch**, 13 (*Ufficiale*) — Quattrocentomila austro-ungarici hanno attaccato la scorsa notte le frontiere serbe. La battaglia, estesa su tutta la linea è stata accanita. Il nemico fu respinto con perdite considerevoli verso Teckia presso la frontiera rumena ed a Belgrado ove tentò di passare il Danubio. Gli austro-ungarici però a causa della loro superiorità numerica riuscirono a passare il fiume Sava presso Sabatz e poscia, dopo un sanguinoso combattimento, passarono la Drina presso Scanitza, la quale resiste ancora.

Le truppe serbe si concentrano per un grande combattimento atteso stasera e che avrà per risultato, si spera di cacciare il nemico dal territorio serbo.

Il capo dello Stato Maggiore serbo non attribuisce alcuna importanza seria alla caduta di Sabatz, la quale, a causa della sua posizione in pianura non può essere protetta.

(S) **Parigi**, 14. — Si ha da Belgrado che gli austro-ungarici hanno passato il fiume Drina e che i serbi si fanno loro incontro.

IL GIAPPONE CONTRO LA GERMANIA?

(S) **Parigi**, 14, ore 14.30. — L'*Agenzia Havas* ha da Londra: Si annuncia che il Giappone avrebbe dichiarato la guerra alla Germania.

(Vedi 5ª pagina)

La crisi della paura

Che la guerra dovesse avere una ripercussione terribile nel mondo economico e finanziario, era inevitabile e avrebbe dovuto essere considerato per predisporre ad essa lo spirito, più ancora che i mezzi atti a fronteggiarla.

Diciamo lo spirito più ancora che i mezzi, perchè questi dipendono da quello; e saranno maggiori quanto più lo spirito pubblico sarà turbato e sgomento; saranno minori quanto più quello saprà essere calmo e tranquillo e non si farà prendere dal terrore.

Ora non può non produrre una penosa impressione il vedere quello che avviene in Italia da che sono cominciate le ostilità tra i paesi belligeranti; tanto più se si considera che l'Italia è, e tutto fa ritenere rimarrà estranea alla guerra, e se si considera ancora, che i provvedimenti presi in Italia sono inoltre molto più liberali e larghi di quelli adottati in altri paesi, nei quali la moratoria è stata consentita piena e intera.

Conoscendo la impulsività del pubblico italiano, non ci meravigliamo affatto dello spettacolo che offre da quindici giorni; spettacolo che dimostra come esso non abbia una nozione, nemmeno vaga e approssimativa, del meccanismo del credito e delle banche. Il che, se può ammettersi nelle classi incolte, non può non deplorarsi in quelle colte. E lo spettacolo che queste offrono, è, in verità, mortificante.

***

— Basta a persuadersene leggere la prosa pretensiosa che cittadini appartenenti a classi sociali evolute e colte rovesciano, con una sicumera sbalorditiva, sulle colonne dei giornali. Perchè in questo momento tutti hanno in serbo il rimedio e lo specifico per salvare la situazione, per guarire il malato; medici farmacisti, architetti, avvocati, suonatori di violino e di trombone, camerieri, spazzaturai e tessitori di razzi, tutti dalle più alte alle più basse classi sociali, sanno quello che bisogna fare per salvare il paese dalla crisi presente. Ed è in verità, uno spettacolo ad un tempo compassionevole e grottesco.

L'idea che i maggiori sostenitori è di una chiarezza e di una evidenza che solo la caparbietà più ostinata può opporsi a che essa sia prontamente accolta e attuata. Basta prenderne accennarla semplicemente, nella sua semplicità semplicista. Si restituiscano, senza limiti nè impedimenti, tutti i depositi e, in pari tempo, si sospenda il pagamento di tutti i debiti per obbligazioni cambiarie o d'altra specie e per tasse e la crisi cesserà come per magico incanto. Perchè se è vero che vi sono coloro che, mettendosi in una via di mezzo, credono che si debbano conciliare le due cose, vale a dire il ritiro dei depositi col pagamento dei debiti, calcolando che, in molti casi almeno, chi deve pagare da una parte ha da riscuotere dall'altra, ve ne sono altri i quali vanno al di là e sostengono che se il pubblico ha il diritto di ritirare i suoi denari, ha però anche quello di non pagare i debiti, perchè la guerra ha sospeso il commercio e ha rallentato il lavoro delle industrie, e perchè il credito è divenuto più ristretto e più difficile.

Non ci vuol molto a persuadersi che gli uni e gli altri, chi in maggiore chi in minore misura, hanno una nozione molto originale del funzionamento degli istituti di credito e di deposito. Essi credono, a quanto sembra, che questi Istituti abbiano a parte, chiusi in cassa, i denari che hanno ricevuto in deposito, e possano, e conseguentemente debbano, restituirli a richiesta; altri meno coraggiosi, pensano che quei denari siano impiegati in modo da poter essere incassati a richiesta dei depositanti. Immaginano, cioè, che gli Istituti di credito possano farsi rimborsare le cambiali che hanno scontato o possano realizzare prontamente i valori pubblici che possiedono, nel momento appunto in cui i debitori per cambiali non vogliono pagare e i titoli pubblici non possono essere venduti o possono essere venduti soltanto con perdite rovinose.

Ma pare che queste siano inezie!

Si vede, intanto, che niuno pensa che i capitali dei quali possono disporre gli Istituti di credito e di deposito sono impiegati in operazioni che si vanno liquidando alle scadenze, che variano da pochi giorni a tre o quattro mesi o più, salvo quelle che, per la loro natura, richiedono un lungo tempo; che, in conseguenza, è nella vicenda degli introiti che gli Istituti hanno il modo di provvedere ai pagamenti, sia per restituzione di depositi sia per altre cause; che, quindi, la prudenza deve consigliare loro di disporre le cose in modo da avere la maggior liquidabilità delle operazioni, per avere sempre pronti i mezzi a soddisfare le richieste di restituzione di depositi. Questo sia detto, bene inteso, nei tempi tranquilli e normali. Ma quando il ciclone imperversa, quando tutto l'edificio del credito è scosso dalle fondamenta, quando il pubblico dei depositanti si affolla spaventato agli sportelli delle banche per reclamare la restituzione dei depositi, in qual modo è egli possibile soddisfarli? E non pensa il pubblico, e non pensano i professori improvvisati, che niuna banca, per solida e robusta che sia, può assolutamente resistere a questi assalti; non pensano tutti costoro che l'applicazione della loro idea semplice avrebbe per effetto il fallimento di tutte le banche del mondo, il che significa la catastrofe economica e finanziaria universale?

***

Allora? si dirà. Allora, poichè la pretesa della immediata restituzione non è altro che la conseguenza di una paura folle; poichè l'imperversare dello spavento sarebbe cagione di un vero disastro nazionale, che bisogna assolutamente evitare, nell'interesse del paese tutto intero, che va al disopra dell'interesse dei singoli; allora, poichè il pubblico non è capace di ragionare da sè bisogna obbligarlo, per forza di legge, se non a ragionare, a subire il ragionamento del senso comune; bisogna imporgli la fiducia per forza, vale a dire metterlo nella impossibilità di tradurre la sua paura in atti che si risolverebbero, come abbiamo detto, in un disastro nazionale. Bisogna persuadere il pubblico dei depositanti che al momento dello scoppio della guerra le Banche si trovano nelle stesse, identiche condizioni nelle quali erano un mese, due mesi addietro, in cui erano l'altr'anno; in cui erano, in sostanza, quando lo stesso pubblico riponeva in esse la massima fiducia e che nelle stesse condizioni sarebbero rimaste e rimarranno, se saranno lasciate tranquille al governo degli affari, i quali, per le inevitabili ripercussioni della guerra, e specie dei mercati dei paesi che sono impegnati nella guerra, richiedono maggiore accorgimento, maggiore serenità, maggiore calma, maggiore tranquillità.

***

Niuno nega che, ostacolando il ritiro dei depositi, si danneggino gli interessi di quelli che hanno bisogno del loro denaro per sistemare i loro affari; ma a parte che costoro rappresentano una esigua minoranza nella enorme massa dei risparmiatori e dei depositanti, è ridicolo immaginare che niuno abbia ad avere danno in una situazione spaventevolmente grave come quella presente. E poi sono soltanto i depositanti che non possono ritirare i depositi le vittime di questa situazione? E i creditori che non possono essere soddisfatti dei loro crediti, perchè la guerra ha dissestato o ha fatto fallire i debitori? E gli industriali che devono ridurre il lavoro; e gli esportatori e gli importatori che vedono arrestato il traffico; e i cittadini che vedono abbandonare il lavoro e la famiglia per accorrere sotto le armi; e i possessori di titoli pubblici che ne vedono precipitare i prezzi; e tanti altri cittadini che, in ogni classe sociale, sono in vario modo colpiti? Dovrebbero dunque rimanere illesi soltanto i depositanti?

***

Ma v'è di peggio ancora; v'è che, mentre coloro che hanno denari depositati negli Istituti di credito e nelle casse di risparmio, pretendono di riaverli, coloro, invece, che devono pagare agli stessi istituti e alle stesse casse di risparmio pretendono di non pagare, a cagione o col pretesto della guerra; la quale diventa così una vera cuccagna, una vera provvidenza universale.

Davanti a questa situazione e ai gravissimi pericoli che vi sono inerenti; in presenza di questo fenomeno di follia collettiva, bisogna imporre con la forza della legge la calma, la tranquillità e, diciamo pure, la serietà; e mentre il pubblico ragiona come se la guerra non esistesse, anzi come se la guerra fosse una specie di stato di benessere e di agiatezza, bisogna frenare l'impeto della folla, bisogna impedire che essa cagioni il disastro del paese. Bisogna fare ciò, non soltanto nell'interesse generale, ma anche in quello particolare dei depositanti, giacchè, più essi vorranno costringere gli Istituti a restituire i depositi, più li aggrediranno, più li spingeranno alla rovina. E i primi ad esserne danneggiati saranno appunto i depositanti.

Bisogna impedire che, per la paura della crisi, scoppi la crisi della paura.

(Dall'*Economista d'Italia*).

BOLLETTINO MILITARE

Stato Maggiore.

Clarici cav. Ambrogio, magg. 12° bers., trasferito nel corpo di Stato magg. e destinato addetto, comando del corpo.

Reali Carabinieri.

Ravizza cav. Antonio, cap. leg. Bari, collocato in ausiliaria, per età.

Caruggi Rinaldo, ten. leg. Milano, collocato in congedo provvisorio.

Mantese Giovanni, cap. leg. Torino, trasferito compagnia Palermo esterna, leg. Palermo.

Longobardi Gastone, ten. id. Cagliari, id. tenenza Breno, id. Milano.

Sacco Nicola, id. id. Torino (comandato scuola applicaz. cavall.), id. leg. allievi cessando di essere comandato come contro.

Gerri Gambarelli conte Giuseppe, id. id. Torino (id. id. id. id.), id. id. id. id. id.

Lupi Umberto, id. id. Roma, id. tenenza Albenga, leg. Torino.

De Lellis Attilio, id. id. allievi, id. stazione Vestone, id. Milano.

Fanteria.

Muttoni conte nob. Agostino, cap. fant., in aspett. per infermità, collocato in riforma per infermità non provenienti da cause di servizio, iscritto nella riserva e nominato cav. della Corona d'Italia.

Vincenzi cav. Giuseppe, magg. 8° alpini, id. id. id. id. cav. dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Caire Guido, sottoten. 2° bers., collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per un anno.

Rubiolo cav. Michele, colonn. comand. R. corpo truppe col. dell'Eritrea, nominato comand. del 70° fant.

Turbe cav. Euclide colonn. a dispos. Min. finanze, destinato 81° fant.

Porta cav. Ugo, ten. colonn. 2° alpini, promosso colonn. e nominato comand. 16° fant.

Sailer cav. Emilio, colonn. a disposizione Min. coloniale, nominato comand. R. corpo truppe col. dell'Eritrea.

Porta cav. Achille, magg. 6° alpini (comand. ispett. truppe mont), cessa da tale comando.

Magnaghi Silvio, cap. 7° alp., trasf. R. corpo truppe col. Eritrea dal 23 giugno 1914, d'autorità (fuori quadro).

Romano Giuseppe, ten. 8° fant. (comand. 1ª comp. automob. 25ª artigl. camp.), cessa da tale comando.

Gaggiotti Cino, id. 41° id., comandato 1ª comp. aut. 25° artigl. camp.

Toccolini Tullio, sottoten. 77° id. (comand. batt. aviatori), cessa da tale comando.

Cavalleria.

Testi nob. dei duchi di Valminuta Francesco, ten. in aspett. per infermità, collocato a riposo per infermità prov. da cause di servizio, ed iscritto nel ruolo di riserva.

Artiglieria.

Bingo conte di Costa Fabbrica (o Costa Bissara), Costantino, cap. 21° artigl. camp., collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Cessano dall'essere comandati

Del Bono Emilio, cap. regg. artigl. a cavallo (comandato ispettorato generale artigl.

Morino Giovanni, ten. 23° artigl. camp. (comandato battagl. aviatori).

Barbieri cav. Alfredo, magg. 10° id. id. (comand. stabilim. costruz. ed esperienze aeronautiche).

Uva Eduardo, cap. 4° id. fort. (costa) (id. id. id. id. id.).

Orsi Enrico, id. 1° id. camp. (id. id. id. id.).

Pannoncini Guido, ten. 30° id. id. id. (id. id. id. id.).

I seguenti ufficiali d'artiglieria cessano di essere comandati al battaglione specialisti del genio e sono comandati al 3° genio:

Coviello cav. Pasquale, cap. 3° artigl. fort. (costa e fortezza).

Lucchi Giorgio, cap. 28° id. camp.

Negri Paride, id. 18° id. id.

Pisapia Gioacchino, ten. 3° id. fort. (costa e fortezza)

De Luca Giov. Battista, ten. 4° artigl. (fortezza (costa.)

Bellati Cesare, id. 2° id. pesante campale.

Adami Ugo, id. 2° id. fort. (costa).

Genio.

Gasparri cav. Cesare, cap. comando truppe genio Spezia, trasferito 4° genio.

Sforzini Pirrotti Giuseppe, id. direzione genio Bari (Sottodirez. Catanzaro), id. 4° id.

Mondo Giuseppe, id. id. id. Bologna, id. officina costruz. genio Pavia.

Baglioni Pasquale, id. ufficio fortificazioni Spezia, id. comando truppe genio Spezia.

Duse cav. Ettore, id. direz. genio Napoli, id. 6° genio 2ª comp. autom).

Distefano Pietro, id. 4° genio, id. direz. genio Bari (Sottodirez. Catanzaro).

Boggio-Gilot Ernesto, id. 3° id. (comandato battagl. spec. genio). Cessa da tale comando.

Pession Ugo, ten. 4° id. (id. id. id. id.), comand. 3° genio cessando il sopra detto comando.

Corpo sanitario.

Alessandrello Giovanni, cap. medico in aspett. per infermità, collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, inscritto nella riserva e nomin. cav. della Corona d'Italia.

Mazzetti Carlo, ten. medico, in aspett. per motivi speciali per 6 mesi a Firenze, trasferito in aspett. per riduz. di quadri dal 2 agosto 1914.

Mazzetti Carlo, id. id. in aspett. per riduz. quadri a

L'Occhio di Tigre

di

ÉLY MONTCLERO

Traduzione di CLELIA CHAUVET-ZANNONI

V.

(*Seguito*)

Sotto le sferzate delle insinuazioni velenose, Villareal scattò. Un pallore mortale lo rendeva livido, le sue pupille scintillavano.

— Infatti, convenne, sono un vile... Vile come un disgraziato che sente sfuggirsi dalle dita la tegola alla quale si era aggrappato e precipita nel vuoto.

« Tutto sarà finito dopo, per me... lo sento. Ma non importa andiamo fino alla fine.

« Hai delle prove? chiese a mò di conclusione e guardando fissamente Mariquita.

Senza scomporsi essa sostenne quello sguardo che la scrutava fino in fondo al cuore.

— Ho delle prove e non chieggo che di mostrartele, rispose.

- Chiamiamo le cose col loro nome. Mia moglie mi tradisce?

— Sì.

— Con chi?

— Oh, rispose la cubana, è un bel ragazzo forte come un Ercole, del quale essa va matta. So il suo nome: è il conte Gerardo di Somieges.

« Antichissima famiglia, nobiltà illustre, ma nemmeno un soldo. La marchesa è ricca, tu sei generoso!...

— Caduta così in basso!

« Sì... si conoscono da molto tempo! »

Dimenticando che per colpire l'assente feriva altrocemente Roberto dominata dall'astio essa rispose:

— Nessuno mi toglie dalla testa che se la intendessero prima del tuo matrimonio.

— Tu menti, urlò Roberto, è falso!!

Mariquita comprese che si era spinta troppo oltre. Marcare la dose non serviva che a destar in senso inverso i sospetti dell'ombroso marito.

- Mi spiego, riprese la donna. Volevo dire... per esempio...

« Poveri ed innamorati l'uno dell'altro non potevano unirsi. Arrivi tu, ricco sfondato, ti innamori perdutamente della giovane e la sposi. E' forse la prima volta che una donna si marita col pensiero di un altro? »

Villareal non dubitava più della sua sventura.

E del resto quella che lo preveniva non poteva esser sospettata di mala fede.

Che essa detestasse la giovane marchesa, nella quale vedeva una rivale poteva essere, ma bisognava che fosse un mostro di perversità per infliggere a Roberto - al quale portava tanto amore - una simile sofferenza al solo scopo di far danno alla moglie di lui.

Questi all'incirca erano i ragionamenti del desolato marito, se pure ragionare poteva chiamarsi il turbinio caotico d'idee che si susseguivano nella mente dell'infelice.

Con uno sforzo di volontà si dominò nuovamente e riprese il lugubre interrogatorio.

— Dove e come si vedono? Lo sai?

La cubana alzò le spalle.

— *Pobrecito!* che sarei venuta a far qui se non lo sapessi? Sul principio essa era molto prudente e non riceveva mai in casa, poi a poco a poco si sono adattati al pericolo e hanno raddoppiato d'audacia. Il fatto si è che tre volte la settimana, almeno, lui s'introduce nella villa e lei lo riceve.

« Ciò avviene la sera dopopranzo, quando tutta la servitù è andata a letto.

— E, interrogò Roberto con voce strozzata, resta fino al mattino?

— No, via! A motivo dei domestici che da un po' di tempo in quà debbono aver cominciato a sospettare qualche cosa.

— Se ne chiacchiera, eh? Si ride, fra costoro, eh!

« Ci si burla del marito benevolo del quale l'assenza è così bene messa a profitto!

« E dove avvengono gli incontri?... Ad ore fisse?

— Certamente.

— Lo sai quando?

— Senza dubbio...

« Ma perchè mi chiedi questo?

— Nutrice, nutrice, non fare l'ingenua... lo sai benissimo.

« Li voglio uccidere! urlò con una risata da demente. Così non si lagneranno. Se ne andranno all'altro mondo assieme... »

La vecchia fu presa da un fremito. Le sue labbra per qualche momento si agitarono a vuoto: era pallida, quasi quanto quegli che essa torturava.

— Ascolta, disse finalmente col tono di uno che recita una lezione, ascolta, Roberto; non devi fare uno scandalo a nessun costo!

— Ah, Ah, Ah! me ne infischio degli scandali, io! Più chiasso si farà e più contento sarò.

— Roberto, Roberto, torna in te.

— Non ho mai avuto le idee così nitide.

— E' il tuo nome, disgraziato! Il tuo nome trascinato nel fango!

« E tua figlia, la creatura del tuo sangue, quell'anima innocente della quale lo scandalo avvelenerà tutta l'esistenza... che sarà disonorata, che dovrà trascinare una vita da eremita.

« Non avvennero mai cose simili nella tua famiglia, Roberto. Pensa ai tuoi antenati che ti hanno legato uno stemma senza macchia e per loro...

— Frasi, frasi vane.

« Dopo avermi reso idrofobo, speri tu che ti basti mormorare: « sii paziente! » perchè io ti ascolti? Bisognerebbe che non avessi sangue nelle vene.

— Ma no, ma no, figlio mio.

« Io risento quanto te e forse più l'ingiuria che ti vien fatta e le tue sofferenze... conto aiutarti come meglio posso a vendicarti, ma non nel modo brutale che tu concepisci.

— E' il mezzo più sicuro!...

— Tua moglie è indegna, puniscila...uccidila, se credi, solo...agisci in silenzio al momento propizio. Occhio per occhio, dente per dente.

« Sii ipocrita come è stata lei. Una pugnalata, una revolverata...bella cosa! non si soffre nemmeno e si muore subito.

« Falla soffrire, rendile dolore per dolore...Illudila...

« Io ti aiuterò a guardarla e là, nel nostro paese, dove tu sei padrone sovrano, la terrai prigioniera facendola morire a fuoco lento.

— Nutrice, non mi tentare, non risvegliare in me istinti feroci!

« Sì, sarebbe bello vendicarsi così, sarebbe una voluttà infinita!

— E fallo, allora! esclamò trionfante la megera. Fallo e conta sul mio aiuto. Il carceriere che darai a tua moglie eccolo qui! Esclamò battendosi il petto.

« E' incorruttibile, te lo garantisco...

— Ammettiamo che io ceda...e lui? Credi che possa soddisfarmi una mezza vendetta?

Essa fece un gesto vago...

— Oh in quanto a lui fanne ciò che credi, purchè tu sappia tacere al momento critico, agisci poi come ti pare.

« Tanto alla pistola che alla spada non hai rivali. Un duello per te non mi dà pensiero.

— Mi consigli di battermi?

— E perchè no? Non è lui il più colpevole, è lei; lei che ti ha giurato fedeltà e ti tradisce; lui non ti deve niente.

« Ed ora deciditi.

Egli chiese, più cupo che mai:

— Quando deve aver luogo il prossimo incontro?

— Questa sera.

— A che ora?

— Viene generalmente fra le undici e mezzo e mezzanotte.

— Quanto tempo da aspettare ancora, mormorò il disgraziato con un sospiro straziante. Basta, puoi farmi penetrare nella villa senza destare sospetti?

— Quando?

— Questa sera dopo pranzo. Il più presto possibile. Mi nasconderai nella tue stanze...»

La vecchia scosse la testa filigginosa.

— No, disse categoricamente.

« Sarebbe imprudente e rovinerebbe tutto.

— Ma, occorrendo, potremmo costringere tutti al silenzio.

(*Continua.*)

Firenze, richiamato in serv. att. dal 2 agosto 1914 e destinato 2° artigl. fort.

Carte Mantiglia cav. Filippo, ten. colonn. medico, dirett. osped. Savigliano, collocato in ausiliaria, per età.

Busbatto cav. Ferdinando, magg. med., osped. Novara, trasf. inferm. presidiaria Novi Ligure.

Commissariato.

Manetta Gustavo, cap. commissario prorogata l'aspett. per infermità non provenienti da cause servizio per un anno.

I seguenti ufficiali, avendo compiuto con successo il corso speciale di commissariato presso la scuola di guerra, sono nominati capitani commissari.

Serpieri Ernesto, cap. fant., nominato cap. comm. e destinato VIII corpo armata.

Bonadeo Alfredo, ten. sussist., id. id. e destinato direz. commissariato VI corpo armata.

Candelo Francesco, ten. sussist., direz. commiss. II corpo armata (sez. Cuneo).

Bonarelli nob. dei conti Patrizio Anconetano Giorgio id. fant., id. I id.

Mastrville Vincenzo, id. id., id. X id.

Bonelli Secondino, id. id., id. IV id.

Gaile Michele, id. id., id. I id. (sez. Novara).

Uriginati Gualberto, id. sussist., id. V id.

Gentile Adelaki, id. id., id. VII id.

Orsi Francesco, ten. ammin., id. IX id. (sez. Cagliari).

Fusilli Tito, id. fant., id. IV id.

Ungaria Silvio, id. sussist., id. V id.

Catalano Alfredo, id. id., id. XII id.

Chini Enrico, id. ammin., id. VIII id. (sez. Livorno).

Gerardis Noè, id. id., id. X id. (id. Caserta).

Martinotti Umberto, id. sussist., id. IX id. (id. Cagliari).

Marasco Andrea, id. ammin. id. XI id.

Massa Augusto, id. id., id. IX id. (sez. Perugia).

Serra Salvatore, id. fant. id. II id.

De Salvo Oreste, ten. 3° fant. cessa da comandato corso speciale commissariato scuola guerra.

Amministrazione.

Portinaro Giovanni, cap. ammin. regg. cavallegg. di Monferrato, collocato in ausiliaria, per età.

Corpo veterinario.

Di Domizio Giovanni, ten. veterinario 9° artigl. camp. (comandato gabinetto di batteriologia veterinaria militare), cessa da tale comando.

Croveri Paolo, id. id. cavallegg. di Catania (id. id. id. id. id.), cessa da tale comando.

UFFICIALI RICHIAMATI.

Siracusa Alberto, capitano fanteria, distretto Napoli, chiamato in servizio con attribuzioni contabili al distretto di Napoli.

Rocco cav. Michele, maggiore fanteria, distretto Palermo. Richiamato in servizio temporaneo.

Parvopassu cav. Lorenzo, maggiore personale permanente distretti, id. id.

I seguenti capitani dei carabinieri reali sono richiamati in servizio temporaneo dal 24 agosto al comando del corpo d'armata a fianco di ognuno segnato.

Martucci cav. Riccardo, distretto Roma, IX° corpo armata.

Cornia cav. Giovanni, id. Modena VI° id.

Brighenti cav. Roberto, id. Como, III° id.

Garrone cav. Egidio, id. Firenze VIII° id.

Oddone cav. Cesare, id. Milano, III° id.

Belleni cav. Edgardo, id. Livorno, VIII° id.

Gali cav. Luigi, id. Arezzo, VIII° id.

Grande Nicola, id. Lucca, VIII° id.

Zanardi Landi conte di Veano Umberto id. Milano, III° id.

Savonetti Mario, id. Firenze, VIII° id.

Piscitelli Gennaro, id. Napoli, X° id.

Tirindelli cav. Alessandro, id. Massa VIII° id.

Cuelfi cav. Vittorio, id. Brescia, III° id.

Macera cav. Nestore, id. Firenze, VIII° id.

Cappuzzo cav. Vittorio, id. Rovigo, X° id.

Santella Gaetano, id. Salerno, X° id.

Rapizza Luigi, id. Bergamo, III° id.

Gatti Firminio, id. Savona, IV° id.

Gatti Lodovico, id. Cagliari, IX° id.

Drusco cav. Giuseppe, id. Roma, IX° id.

Pozzi Giovanni, id. Lodi, III° id.

Rinaldi Gaetano, id. Messina, XII id.

De Luigi Giovanni, id. Treviso, V° id.

Albano Paolo, id. Vercelli, I id.

Paolasso Giov. Battista, id. Genova, IV° id.

Lusi Giuseppe, id. Arezzo, VIII id.

Guerzoni Giuseppe, id. Torino, I° id.

I seguenti capitani di fanteria e del personale permanente dei distretti sono richiamati in servizio temporaneo dal 24 agosto 1914, con la destinazione a fianco di ognuno segnata.

Fanteria.

Marchetti cav. Filippo, distretto Roma, 16° fant.

Maroni cav. Luigi, id. Milano 73° id.

Lolli cav. Ennio, id. Perugia, 51° id.

Pinelli cav. Aroldo, id. Bologna, 6° bersaglieri.

Pellegrini cav. Tommaso, id. Napoli, 31° fanteria.

Ferrara cav. Eduardo, id. Roma, 84° id.

Brini Enrico, id. Napoli, 32° id.

Vignozzi cav. Giuseppe, id. Savona, 4° bersaglieri.

De Benedictis cav. Domenico, id. Bologna, 35° fant.

Graziosi Ignazio, id. Roma, 7° bersaglieri.

Petri Luigi, id. Firenze, 69° fanteria.

Vece Eugenio, id. Genova, 42° id.

Vicoli Giulio, id. Padova, 2° id.

De Albentiis Augusto, id. Teramo, 18° id.

Zagari Edoardo, id. Reggio Calabria, 20° id.

Albertieri Antonio, id. Savona, 41° id.

Bianchi cav. Ugo, id. Catanzaro, 48° id.

Pelloux cav. Alberto, id. Savona, 89° id.

Labriola Michele, id. Bari, 9° id.

Nagle Salvatore, id. Brescia, 77° id.

Bernardis cav. Vittorio, id. Roma, 82° id.

Bastari cav. Filippo, id. Torino, 33° id.

Galiani cav. Vincenzo, id. Macerata, 12° id.

Perolo cav. Pietro, id. Bergamo, 78° fanteria.

Cipriani Ettore, id. Massa, 22° id.

Balsi Alfredo, id. Napoli, 63° id.

Berrilli Luigi, id. Avellino, 63° id.

Verdone Giovanni, id. Campobasso, 19° id.

Muzzioli cav. Cesare, id. Parma. 29. id.

Piscicelli Michelangelo, id. Roma, 60° id.

Giordano Eugenio, id. Brescia, 24° id.

Bertolami Luigi, id. Milano, 7° id.

Paoletti Ugo, id. Firenze 83° id.

Sardagna Emanuele, id. Venezia 74° id.

Paveso Francesco, id. Torino 74 id.

Alberti Alfonso 3° id.

Ponza Giov. Battista, distretto Torino, id. 92° id.

Beltrandi Giuseppe, id. Sacile, 1° id.

D'Antuoni Angelo id. Massa, 21° id.

Bona Ercole, id. Genova 90° id.

Di Vito Benedetto, id. Voghera, 38° id.

Lanino Giusto, id. Torino 40° id.

Bagni Giov. Batta. id. Torino 50° id.

Altichieri Giovanni, id. Verona 80° id.

Pastorino Gerolamo, id. Genova 37 id.

Bonetti Carlo, id. Cremona, 56° id.

Merola Francesco id. Gaeta, 16° id.

Ranoldi Attilio id. Teramo, 17° id.

Tazzari Fedele, id. Ravenna 5° bersaglieri.

Franchini Vittorio, id. Roma 89° fanteria.

Vestri cav. Giuseppe, id. Livorno 83° id.

Malone cav. Alfredo id. Roma 82° fanteria.

Garrone cav. Vittorio, id. Savona 9° bersaglieri

Zara Giovanni id. Massa 26° fanteria.

Fuso cav. Giacomo, id. Genova 43° id.

Armonadi Nicolò, id. Roma 1° granatieri.

Palumbo Paolo, id. Caserta 15° fanteria.

Lecorato Cesare, id. Padova 57° id.

De Mola Ernesto, id. Napoli 29° id.

Santacaterina Riccardo, id. Verona 65° id.

Valle Stefano, id. Milano 79° id.

Peronetti Giuseppe, id. Torino 91° id.

Sabattini Luigi, id. Firenze 84° id.

De Martino Gennaro, id. Firenze 70 id.

Fiorentino cav. Pietro id. Como 87° id.

Bianchini Umberto id. Roma 68° id.

Calanchi Florio, id. Bologna 26° id.

Tinchi Orazio, id. Torino 4° bersaglieri.

Giunti Adolfo, id. Livorno 68° fanteria.

Marcolo Sebastiano id. Padova 58° id.

De Bertolinis Francesco, id. Salerno 11° bersaglieri.

Napolitano Eduardo, id. Cremona 8° fanteria.

Loardi Pietro, id. Torino 53° id.

Collenza Francesco, id. Bari, 10° id.

Borghi Giovanni, id. Bologna 35° id.

Troncone Generoso, id. Napoli 75° id.

Tola cav. nob. don Gavino id. Sassari 45° id.

Martinelli Vittorio, id. Torino 37° id.

Boggione Giovanni, id. Milano 2° bersaglieri.

Sandrini Giambattista, id. Monza 68° fanteria.

Masturzo Giovanni, id. Napoli 40° id.

Porocco Achille id. Treviso. 72° id.

Paparelli Silvio, id. Lucca 87° id.

Origlia Stefano id. Torino 54° id.

Rassi Osvaldo, id. Milano 23° id.

Colaballa Vito id. Barletta 10° bersaglieri.

Ladergnani Flaminio id. Bologna 8° id.

Levi-Minzi Aldo, id. Padova 38° fanteria.

Roversi Oddone, id. Forlì 11° id.

Volpes Beniamino id. Siracusa 76° id.

Corradi Dante id. Palermo 20° id.

Benvenuto Giuseppe id. Napoli 12° fanteria.

Malaguzzi Ferdinando, id. Reggio E. 20° fanteria.

Stagni Alfonso, id. Bologna 3° id.

Ferrari Ettore, id. Piacenza, 26° id.

Barducci Giuseppe, id. Firenze. 62° id.

Mannelli Stefano id. Reggio E. 58° id.

Lippi Carlo, id. Arezzo 52° id.

Chiozza Giorgio id. Livorno 24° id.

Cusani Enrico id. Parma. 25° id.

Nazzani Galileo, id. Voghera 43° id.

Pirrò Carlo, id. Torino 34° id.

Giusti Vittorio id. Mantova 19° id.

Leproni Pasquale, id. Torino 2° bersaglieri.

Chiesa Giuseppe, id. Milano 8° id.

De Simone Cesare, id. Treviso 55° fanteria.

Bosi Emilio 3° bersaglieri.

Marcotti Arnaldo, id. Brescia 47° fanteria.

Di Miceli Giuseppe, id. Palermo 10° bersaglieri

Pontil Bernardino id. Roma 46 fanteria.

Fossa Vittorio, id. Brescia 17° id.

Cajafa Luigi, id. Napoli 5° id.

Di Filippo Luciano, id. Chieti 18° id.

Marzano Lorenzo di. Napoli 30° id.

Valente Domenico, id. Napoli 66° id.

Quaglia Edoardo id. Torino 34° id.

Dalbuono Cesare, id. Ferrara 27° id.

Morino Biagio, id. Mondovì 5° id.

Zerbo Luigi, id. Reggio E. 61° id.

Durando Eugenio id. Torino 30° id.

Dompè Matteo, id. Mondovì 24° id.

Astolfi Giovanni 46° id.

Arpe Emanuele, id. Massa 52° id.

Salati Alfredo, id Firenze 60° id.

Sotgia Arcangelo, id. Napoli 10° bersaglieri.

Fossati Gervasio, id. Savona 38° fanteria.

Giannini Ignazio, id. Bologna, 94° id.

Marchisio Giacomo id. Torino 54° id.

Bertola Alberto id. Vercelli 33° id.

Foddi Francesco, di. Massa 40° id.

Quariarolo Giuseppe, id. Torino 54° id.

Ferrari Attilio, id. Bologna 14° id.

Coccanari Angelo id. Roma 14° id.

Comassio Paolo, id. Parma 62° id.

Ciccarelli Angelo id. Bari 47° id.

Delle Grazie Antonio, id. Casale 44° fanteria.

Tambaro Giovanni, id. Napoli 10° id.

Barbati Amedeo, id. Genova 47° id.

Zuccolo Giovanni id. Padova. 47° id.

Michelotti Michele, id. Savona 48° id.

Benincasa Giuseppe, id. Palermo 6° id.

Gandelli Ettore, id. Napoli 64° id.

Valpreda Bartolomeo id. Padova 48° id.

Timò Ignazio, id. Palermo 86° id.

Farianini Cesare id. Forlì 11° id.

Orsola Pasquale, id. Napoli 19° id.

Veneri Camillo, id. Bergamo 78° id.

Giraldi Giustiniano id. Milano 4° id.

Matteis Michele, id. Gaeta 29° id.

Gazzotti Enrico, 11° Brescia 13° id.

Brizzi Emilio, id. Massa 85° id.

Sassetti Odoardo, id. Genova 3° id.

Distretti.

De Vita cav. Renato, distretto Sassari deposito Ozieri S. (45° fanteria).

Butri Silvio, id. Bergamo, id. Bergamo (78° id).

Mennillo Eduardo, id. Napoli id. Cosenza (19° id).

Buzzi-Langhi nobile dei marchesi Giuseppe, id. Massa id. Massa (21° id.)

Belotti Alessandro, id. Milano id. Mantova (72° id).

Giovannini Ciro, id. Reggio Emilia id. Reggio Emilia (66° id).

Bovallini Giunio, id. Perugia id. Perugia (51° id.)

Vedani Pietro, id. Vercelli id. Vercelli (53° id).

Avanzini Luigi, id. Cremona id. Cremona (65° id.)

Amoroso Cesare, id. Roma id. Roma est (81° id).

Zattini Augusto, id. Roma id. Roma nord-ovest (82° id).

Cavalleria.

Aghemo conte di Perno Vittorio, distretto Torino, cavalleggeri di Saluzzo.

Allegrini Gottardo, id. Catania deposito speciale Palermo.

Braschi Giuseppe Umberto, id. Livorno distretto Livorno (comandato IV corpo armata).

Malfatti Giovanni, id. Padova lancieri di Milano.

Nappo Raffaele, id. Napoli deposito speciale Palermo.

Lucisano Francescantonio, id. Reggio Calabria id. id. Foggia.

Grattarola Eusebio, id. Vercelli distretto Vercelli comandato Ministero agricoltura, industria e commercio).

Artiglieria.

Tricomi Francesco, distretto Palermo 22° artiglieria campagna.

Genova Maria Enrico, id. Napoli 4° id. fortezza (costa).

Beleno Giuseppe, id. Venezia 7° id. id.

Falqui Raimondo, id. Torino 6° id. id.

Carlandi Pietro, id. Roma 3° id. id. (costa e fortezza)

Pacca Enrico, id. Firenze 19° id. campagna.

Gentile Giovanni, id. Roma 3° id. id.

Galio Vincenzo, (T) id. Caserta 10° id. id.

Casonello Vincenzo, id. Siracusa, 88° id. id.

Becherini Oreste id. Lucca. 7° id. id.

Genio.

Guarino Michele, distretto Napoli 1° genio (zappatori).

Luzzatto David, id. Novara 2° id. id.

Serra Giovampietro, id. Messina 5° id. (minatori).

Bacile di Castiglione nobile cav. Gennaro, id. Roma 6° id. (ferrovieri).

Dini Luigi (T), id. Pesaro 4° id. (pontieri).

Panebianco Salvatore, id. Catania 3° id. (telegrafisti)

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Maresciallo promosso maresciallo capo.

Tempo Arturo 26° fanteria.

Sergenti maggiori promossi marescialli.

Cavallucci Alfredo 26° fanteria.

Baroncini Federico 26° id.

Cardinale Mario cavalleggeri di Caserta.

Di Grottole Fedele 24° artiglieria campagna.

Chione Giuseppe 3° batteria da montagna indigena.

Civardi Pietro 3° battaglione eritreo.

Sergenti promossi sergenti maggiori.

Angelone Francesco 26° fanteria.

Biscotto Romano 26° id.

Durazzano Giuseppe 24° artiglieria campagna.

Peri Giovanni 3° batteria da montagna indigena.

Caporali maggiori promossi sergenti.

Amario Umberto 3° battaglione eritreo.

Bartolotti Giroldo 5° alpini.

Caporale promosso caporale maggiore.

Carmine Panico 22° fanteria.

Soldato promosso caporale.

Martinelli Elia 5° alpini.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri Pio X ha ricevuto in private udienze:

Mons. Giovanni Naslian, Vescovo armeno di Trebisonda – il canonico Ferrero Nieto, per l'arcivescovo di Bogotà – il principe Spadafora – Quindi Sua Santità ha tenuto udienza generale.

Il Santo Padre ha nominato il Cardinale Gaetano Bisleti, Protettore dell'*Istituto delle Orsoline di Gesù*, di Chavagnesen Paillers, nella Diocesi di Lucon.

I funerali del M. R. P. Martino Guijarro. — Ieri alle ore 10.30 nella Chiesa di S. Giovanni Calibita nell'Isola Tiberina sono stati celebrati solenni funerali, presente cadavere, per il M. R. P. Martino Guijarro, Procuratore Generale dell'Ordine dei Fate Bene Fratelli.

La piccola chiesa era addobbata a larghi festoni di velluto nero con frangie d'oro. Nel mezzo si ergeva un grande catafalco, ricoperto da un ricco drappo di velluto nero, trapuntato d'oro e con lo stemma dell'Ordine. Sul catafalco erano lo zucchetto e la stola, appartenenti al defunto Sacerdote.

Attorno ardevano grossi ceri sostenuti da candelabri artistici.

Officiava il M. R. P. Magnabono, Segr. Gen. dei F. B. F., assistito dal P. Carreto, maestro dei novizi e dal P. Francesco Saverio.

Fu eseguita la messa del Perosi ad otto voci, diretta dal m. Moriconi.

Erano presenti ai funerali: mons. Puma, mons. Niccolò, mons. D'Arturo, il Pr. Gen. degli Agostiniani Scalzi, il proc. gen. degli Agostiniani R., P. Parego proc. gen. degli Olivetani, p. Alva, proc. gen. dei Missionari Giuseppini del Messico, il vic. gen. dei PP. della Misericordia, il proc. gen. dei Carmelitani il proc. gen. dei Camillini, il proc. Gen. dei Gesuiti, il proc. gen. dei Trappisti, il proc. gen. dei PP. del Preziosissimo Sangue, il rettore dei Mercedari, il rettore dei Domenicani, il parroco di Monserrato, una rappresentanza di padri Cappuccini e Francescani, il m. R. P. Marotto, proc. gen. Moraleda, rettore di SS. Pietro in Montorio, il segr. gen. dei Francescani, mons. Mori, Beneficiale Lateranense, mons. Donnini di S. Maria in Trastevere, mons. Noel Picole, il sett. Enghelter il dott. Proli, il dott. Turiar, il dott. Mancini, l'avv. Scotti, il P. Provinciale dei F. B. F., attuale priore della casa di Corneto, il priore della casa di Tivoli, il priore della casa di Nettuno, il vicario capit. della casa di Frascati, p. Bernardino, legato da sentimento devoto ed affettuoso all'estinto e molti altri padri dell'Ordine e di altri Ordini. Molti fedeli ed alcune signore assistevano al funerale.

Riceveva le rappresentanze alla porta della Chiesa il p. Gervasio, priore della Chiesa di Roma, coadiuvato dal p. Germano.

Dopo i funerali accompagnate da numerosi fratelli la salma venne trasportata al Verano, dove fu tumulata.

Anche a Frascati l'altro ieri vennero celebrati solenni funerali alla memoria del P. Martino Guijarro.

Vi intervennero il dep. del Collegio on. Valenzani, il Sindaco con la Giunta al completo, tutte le rappresentanze civiche ed uno stuolo numeroso di ammiratori delle virtù preclari dell'illustre estinto. Largo tributo di fiori il popolo di Frascati mandò sulla bara dell'uomo che ebbe la Carità come una meta e l'aiuto dei sofferenti come vessillo.

Il Municipio mise a disposizione dell'Ordine il carro di 1ª classe e dove fu deposta la salma e autorità, prelati, e popolo frascati avevano espresso il desiderio che le spoglie mortali del venerato p. Martin fossero rimaste a Frascati.

L'assessore dei Beni patrimoniali — Essendo stato richiamato in servizio il generale Giorgio Bompiani, assessore comunale per i Beni patrimoniali, l'assessore della P. I. comm. Giannetto Valli, ha assunto l'*interim* dell'assessorato suddetto.

Negli uffici capitolini. — In seguito alla nomina del comm. Alfredo Bonignoli a R. Commissario degli ospedali riuniti, il cav. Caselli è stato incaricato della reggenza dell'ufficio di segretario generale del Comune, e il cav. Parisichetti è stato incaricato della reggenza della direzione dell'Ufficio II (Beni patrimoniali).

NELL'AMMINISTRAZIONE DELLA PROVINCIA

Proseguiamo nel riassunto delle deliberazioni prese d'urgenza dalla Deputazione provinciale.

— Per poter provvedere al pagamento degli stampati forniti all'Amministrazione provinciale non essendovi fondi sufficienti nei residui, autorizzò la creazione del seguente art. 29 bis nel bilancio 1914.

« Saldo stampati per gli uffici provinciali durante il 2° semestre 1913, L. 2.346,15 prelevando la somma dall'art. 96 bil. corr. »

— Accordò L. 3.497,72 a tacitazione finale della riserva avanzata dall'appaltatore dei lavori dell'ordinaria manutenzione 1912 della Prenestina tr. 1° dalla Maremmana Inf. presso Zagarolo al bivio di Piglio.

— All'appaltatore di ordinaria manutenzione 1912 della provinciale Ortana dalla Cassia 2° al piazzale esterno della stazione di Orte, accordò a tacitazione della riserva L. 246,08.

— A tacitazione delle riserve avanzate dall'appaltatore dell'ordinaria manutenzione 1913 della Braccianese Claudia tr. 1° dalla Cassia tr. 1° all'abitato di Manziana accordò L. 578,71.

— All'appaltatore dei lavori di ordinaria manutenzione 1912 della provinciale Aurelia tr. 1° dalla Porta Cavalleggeri al miglio 23 presso Palo, un compenso di L. 1339,13, a tacitazione di ogni riserva.

— Autorizzò lo storno di L. 5.757,48 dall'art. 96 (Fondo di riserva) e di L. 1.677,03 dall'art. 95 (Fondo per le spese impreviste) per aumento della dotazione dell'art. 94, che non presentava sufficiente disponibilità, al fine di provvedere al pagamento di L. 13.181,61 in favore del Ricevitore provinciale per interessi maturatisi a tutto il 27 giugno u. s. sulle anticipazioni fatte sull'ammontare della 3ª rata della sovrimposta provinciale 1914.

— Per provvedere al pagamento degli interessi di L. 20.836,77 maturati a favore della Banca d'Italia dal 1° gennaio al 30 giugno 1914 sulle anticipazioni delle L. 761,000 ottenute sui titoli pubblici già di proprietà della Cassa Pensioni per gli impiegati provinciali, autorizzò l'iscrizione in bilancio del seguente art. 94-ter: « Interessi sulle anticipazioni assunte dalla Banca d'Italia sui titoli pubblici già di proprietà della Cassa Pensioni per gli impiegati provinciali, da alienarsi a' sensi della deliberazione Consiliare 12 agosto 1912 L. 20,836.77 ». E per provvedere tale somma autorizzò l'iscrizione nell'entrata del bilancio 1914 l'art. 25-bis con la seguente dizione: « Interessi sui titoli pubblici già di proprietà della Cassa Pensioni per gli impiegati provinciali, da alienarsi ai sensi della deliberazione Consiliare 12 agosto 1912 L. 14.257.25 e lo storno di lire 6579.52 dall'art. 96 (Fondo di riserva) del bilancio per l'esercizio corrente ».

— Autorizzò gli atti giudiziali contro la famiglia del demente Simoni Alberto in caso di mancato pagamento del contributo mensile stabilito e degli arretrati.

— Autorizzò il sequestro conservativo delle somme dovute dalla demente Palica Maria in parziale rimborso delle rette di spedalità a di lei carico.

— Autorizzò gli atti giudiziali contro Limiti Stanislao in caso di mancato pagamento del debito a suo carico per la degenza della demente Limiti Maria, alla scadenza della proroga concessa.

— Autorizzò gli atti giudiziali contro l'amministratore del patrimonio della demente Caramica Remigia.

— Autorizzò la cessione gratuita di un relitto stradale sulla provinciale Appia II ai sigg. Ducci, in compenso di un terreno espropriato per la correzione alla Croce Santa, oltre il pagamento di una indennità.

— Autorizzò l'acquisto di altri due compressori stradali uno dalla ditta Puricelli, l'altro dalla ditta Gree, per il complessivo prezzo di L. 29.800.

— Autorizzò la costruzione di un muro di sostegno della scarpata stradale sulla Aurelia Etrusca, presso Montalto con spesa di L. 2100 di cui L. 700 a carico del Comune di Montalto di Castro.

— Ammise a pagamento i conti di forniture in economia per il Manicomio provinciale, non previste o insufficientemente previste nel fabbisogno approvato dal Consiglio ed alle quali si dovette provvedere d'urgenza.

— Approvò l'esecuzione in economia del lavoro di rivestimento a piastrelle smaltate della cucina e locali attigui del Manicomio provinciale per L. 300.

— Autorizzò gli atti giudiziali per ottenere, in caso di mancato pagamento, il rimborso delle spese di spedalità dovute dalla famiglia del demente Grande Furio.

— Autorizzò gli atti giudiziali avverso gli obbligati per legge alle spese di spedalità del demente Piazza Adolfo in caso di mancato pagamento delle rette di degenza al Manicomio.

— Autorizzò gli atti giudiziali contro la madre del demente Bavari Vincenzo, per il caso che non vengano pagate rette di degenza nel Manicomio.

— Approvò la transazione della vertenza coll'appaltatore dei lavori di correzione della strada Prenestina per il viadotto di cave, sig. Angelo Macchi, mediante il pagamento da parte della Provincia di L. 15 mila restando le spese compensate.

La lotta contro il rincaro dei viveri

Riunione della Commissione per il listino dei prezzi. — Ieri alle ore 7, secondo le intese, nei locali della Camera di Commercio, si è riunita la Commissione nominata dall'Amministrazione comunale per la compilazione della tariffa dei prezzi dei generi alimentari di consumo popolare.

Presiedeva l'assessore per l'Ufficio IX ing. Paolo Orlando, intervennero, i consiglieri comunali Ceccarelli, Minestrini, e Albini, il sig. Cerrelli, cronista del *Giornale d'Italia* ed il sig. Umberto Ferrari del *Messaggero* per il *Sindacato dei Cronisti*, i signori Modigliani Carlo, Rocca avv. Alessandro, cav. Galadini Ferdinando, cav. Verdiani Mario, dell'*Istituto Internazionale d'Agricoltura*, Stramucci Paolo dell'*Associazione Pizzicagnoli*, cav. Silvestri, avv. Eduardo della *Società Generale Negozianti*, e Pompili cav. Raffaele dell'*Associazione Fornai*, ditta Pistilli per i *Pastifici*, Benassoli rag. Eugenio direttore dell'*Agenzia Annonaria*, Orsci Emilio per i *Lattai*, Chiesa Pietro, pres. della *Cooperativa padroni baccai*, Pietrini Pietro, Secalin' cav. Giuseppe rappres. della *Camera di Commercio*, Munici Giovanni per la *Camera del Lavoro*, cav. Minno per l'*Associazione* « *Pro Quartieri* », cav. Carlo Todini cav. Colombo, sig. Bianchi, cav. Romano Biondi, ing. Paradisi, cav. Falana, cav. Valentini sig. Caporaccia per i *Droghieri*, cav. Farsa, sig. Paolotti Giuseppe, per l'*Unione Cattolica del lavoro*, Borghini Ettore, Andreoni.

Erano pure presenti il sig. Emanuele Ascarelli capo dell'*Ufficio di Annona*, il rag. Alfredo Trapani, segr. dell'Ufficio, il sig. Gaspare Sciloni del servizio comunale « *Stampa* ».

L'ass. Orlando, a nome dell'Amm.ne com., rivolse un particolare ringraziamento ai rappresentanti della stampa cittadina «per la efficace azione da essa spiegata in questo difficile momento e per l'interessamento che prendono in questioni di sì grande importanza; si compiacque pure della pubblicazione del bollettino giornaliero che i giornali fanno e che indubbiamente riesce di grande utilità alla cittadinanza.

Riferendosi poi particolarmente ad alcune lagnanze di cittadini apparse su qualche giornale e non completamente rispondenti a verità, l'assess. Orlando espresse il desiderio che i giornali prima di pubblicare tali reclami si rivolgano direttamente al competente ufficio di Annona che resta sempre aperto a disposizione di tutti fin dalle prime ore del mattino. Dopo di che mostrò agli intervenuti, per notizia, i prezzi dei generi di consumo di prima necessità, fatti in alcune altre principali città d'Italia i quali concordano con quelli fatti in Roma, nonchè le note dei negozianti che hanno sinora aderito al listino dei prezzi già concordati.

Informò quindi la Commissione, dando ampie spiegazioni circa il loro funzionamento, della necessaria istituzione dei comitati rionali ed anzi, a tale proposito, in seguito all'approvazione dei convenuti affidò al cav. Verdiani la sovraintendenza su tutte le varie sotto Commissioni rionali allo scopo appunto di disciplinare, di coordinare e di dare un'armonica unità d'indirizzo a tutto il lavoro che queste debbono compiere.

Terminate le comunicazioni dell'ass. Orlando, dopo una vivace e proficua discussione venne stabilito dalla Commissione di togliere fin da oggi dal bollettino giornaliero la voce «patate» perchè essendo questa oggetto di contrattazione sui mercati all'ingrosso non può figurare col bollettino giornaliero e d'includere invece la voce «carbone», d'invitare il Sindaco a voler emettere un'ordinanza affinchè i negozianti macellai siano obbligati a tener indicati al pubblico i diversi tagli di carne per evitare eventuali inganni.

La Commissione stessa, dopo aver preso visione di una tabella ragguagliativa fra i prezzi dei generi fatti in questa settimana e quelli fatti nella stessa settimana dello scorso anno da cui non appaiono differenze notevoli, procedette all'approvazione del listino ufficiale.

L'ass. Orlando infine, dopo aver partecipato alla Commissione che, a cura dell'ufficio Annona, sono stati preparati i cartellini che dovranno affiggere i negozianti aderenti al listino e che possono acquistarsi al prezzo di cm. 10 presso le singole delegazioni, sentì il dovere di rivolgere una parola di sincera lode ai funzionari del suddetto ufficio per l'opera veramente zelante che essi prestano e specialmente al Capo servizio sig. Ascarelli e al segretario sig. rag. Trapani i quali in questo momento compiono opera non solo di buoni funzionari, ma di buoni cittadini.

La Commissione all'unanimità plaudì alle parole dell'assessore.

Su proposta infine del Commissario Cerrelli (avendo il rappresentante della « Pro Quartieri » insistito nella questione già da lui sollevata altra volta) alla quale si associò tutta la Commissione, venne deciso di rimandare ad una speciale seduta la discussione di un ordine del giorno da presentarsi al Governo.

NEGOZIANTI ADERENTI ALLA TARIFFA MUNICIPALE

Hanno accettato la tariffa municipale i seguenti negozianti compresi nella seconda Delegazione:

Caroci Ottavio, pizzicheria - v. del Colosseo 70.

Alberti Brigida, forno, - via Capocci 1.

Ricci Angelo, pizzicheria - v. Leonina 77.

Pezzola Alfredo, pizzicheria - v. del Colosseo 62 B.

Pezzola Emilio, pizzicheria - v. Cavour 324.

Bizzarri Augusto, panetteria - v. Bonella 21.

Alessandrini Raffaele, drogheria - v. Serpenti 10.

Saverini Caterina, macelleria - v. Urbana 17.

Ceccarelli Luigi, drogheria - p. Montanara 48.

Cruciani Giuseppe, panetteria - v. C[illegible] 15.

Schiedroma Romolo, forno - v. degli Zingari [illegible].

Capponi Ernesto, macelleria, - v. S. Giovanni in Laterano 97.

De Michele Sofia, macelleria - v. Marco Aurelio 17.

Viola Costanzo, pizzicheria - v. Leonina 86.

Teti Antonio, arte bianca - v. Anicia 3.

Della Torre Albina, generi alim. v. Appia Nuova 42.

Spinelli Diego, pizzicheria - v. Cavour 112.

Baruti Egisto, drogheria - p. Madonna de' Monti 3.

Altobelli David, forno - v. Tor de' Conti 18-19.

Brandimarte Venanzio, generi alim., v. G. Lanza 81.

— E i seguenti compresi nella terza Delegazione:

Alberici Filippo, panificio - v. Pr. Amedeo 172-174.

Di Bianchi Alessandro, pizzicheria - v. Latini 76.

Tordo Maria, pane - v. Cairoli 107.

Antonelli Lorenzo, pane - v. Merulana 107.

Maccari Giovanni, arte bianca - v. Pr. Amedeo 80.

Pailozzi Adelaide, generi alim. - v. Sabelli 31.

Pallottini Bruno, generi alim. - S. Croce in G. 16.

Quadrini Nicolò, generi alim. - v. G. Sommeiller 19.

Urbano Pietro, pizzicagnolo - v. Pr. Umberto 46.

Martoni Giacomo, generi alim. - v. Pr. Umberto 206.

Biagioli A., beccheria - p. V. Emanuele 94.

Biagioli A., beccheria - v. Modena 48.

Coluzzi Antonio, pasticceria - p. Vitt. Em. 114.

Michilli Cesare, pasticceria - p. Vitt. Em. 103.

Ranieri Pilade, forno - v. Pr. Amedeo 312.

Marini Antonio, pizzicagnolo - v. Pr. Umberto 302.

Butti Michele, pizzicagnolo - v. Pr. Umberto 136.

Ruggeri Rosa, pizzicagnolo - v. Merulana 88.

Coppa Cesare, v. Emanuele Filiberto 56.

Quondamcarlo Evaristo, ostolano - v. Napoli 68.

Scaramella Giuseppe, pane - v. Pr. Amedeo 144.

Rinni F., generi alim., v. Volsci 43-45.

Grisogoni Agostino - v. dei Sabelli 60.

Monacelli Giuseppe, generi alim. v. Mamiani 31-33.

Marcantonio Baldassarre, gen. alim., v. Mamiani 29.

Schiaroni Pietro, generi alim. - v. Pr. Margherita 259.

Iollochi Luigi, pizzicheria - p. V. Emanuele 97.

Borisi Augusto, drogheria - v. Statuto 47.

Ambrosini Giovanni, pizzicheria - v. Em. Filib. 38.

Basilici Arnaldo, drogheria - v. Em. Filib. 14.

Lumiati Ermanno, generi alim. - v. Merulana 241.

Ascorati Giuseppe, generi alim. - v. Lamarmora 28.

Tonini Augusto, generi alim. - v. Viminale 30.

Salvatori Luigi, pizzicheria - v. Conte Verde 44.

Stefanacci Giuseppe, tabaccheria - v. Ag. Depretis 31.

Ciotti Pacifico, generi alim. - v. Conte Verde 6.

Modigliani Lazzaro, generi alim. - v. Pr. Amedeo 102.

Palombi Pietro, per la Ditta Della Rocca, v. Merulana 31.

Lenti Francesco, forno - v. Pr. Umberto 191.

— E i seguenti nella quinta Delegazione:

Lardi Pietro, gen. alim. - p. Monte Milvio 180.

Donninelli Elvira, macelleria - via Ezio 14.

Imperi Barbara, pizzicheria - via Ascanio 17.

Paolucci Benedetto, panett. via Cola di Rienzo 80.

Venezzati Enrico, id. - via M. Dionigi 34.

Alberti Giuseppe, tabaccheria - via Paola 4.

Legnardi Pietro, id. - via Federico Cesi 12.

Rainaldi Pietro, panetteria - via della Maddalena 3.

Fortunato Vincenzo, gen. alim. - v. Ezio 41.

Fortunati Albina, id. via Tacito 15.

Martorelli Gius. pizzicheria - v. Campo Marzio 40.

Franci Ditta, gen. alim. - via Pier Luigi da Palestrina 55.

Stefanelli Salvatore, pizzich. - v. Metastasio 17.

Napoleoni Felice, pane e pasta - v. Ripetta 7.

Bianco Francesco, panetteria v. Vitt. Colonna 34.

— E i seguenti della nona Delegazione:

Alberti Giovanni, pizzicheria - v. Portuense 73 e 100

De Santis Teresa, id. - viale del Re 88-A.

Bravi Isidoro, pane e pasta - v. della Paglia 12.

Agostini Alessandro, beccheria - v. della Scala 61.

Baldassi Ulderico, drogheria - v. della Scala 61.

Capanna Giovanni, orzarolo, - v. della Paglia 14.

Finestauri Davide beccheria - v. S. Francesco 190.

Mastropietri Annunziata, id. - via delle Fratte 2.

Natali Alessandro, orzarolo - via S. Crisogono 46.

Verga Pietro, pane e pasta - v. della Luce 67.

Ricci Ernesto, drogheria - p. in Piscinula 48.

Giuliani Ulisse, pizzicheria - v. della Lungaretta 18.

Ricci Ernesto, pizzicheria - p. in Piscinula 14.

Mattei Maria, pane e pasta - v. Sant'Onofrio 11.

Fedeli Antonio, beccheria - p. in Piscinula 13.

Ricci Agostino, forno - San Pancrazio 2.

Gandolfi Pietro, drogheria - Lungaretta 178.

Colecchia Luigia, pane e pasta - Salita Sant'Onofrio 7.

Micheli Cesare, beccheria - v. della Lungara 44-A.

Caporto Alessandro, pane pasta - v. Aur. Saffi 36-38.

Galli Augusto, drogheria - v. della Lungaretta 170.

Serafini Tancredo, forno, v. della Lungaretta 166.

Pistolesi, olio - v. della Lungara 100.

Brussani Vincenzo, pane e pasta - Orti Alibert 5.

Pandolfi Giovanna, pane pasta - v. della Lungara 38.

Bigazzi Ernesto, beccheria - v. della Lungaretta 180.

Castracane, pane e pasta - v. S. Franc. di Sales 81.

Canini Romolo, beccheria - v. della Penitenza 22.

Rai Angelo, pane pasta - v. della Penitenza 20-21.

Tomassini A., id. - v. San. Giov. della Malva 16.

Boria Assunta, olio - Ponte Sisto 72.

Raselli Maria, pane pasta - via della Lungaretta 80.

Franconi G., drogheria - v. della Lungaretta 94.

Paganetti Domenico, pane pasta - via della Lungaretta 63.

Disegni Angela, id. - v. della Lungaretta 36.

Angelini Alessandro drogheria - v. della Lungaretta 32.

Ferranti Mattia, forno - via della Lungaretta 31.

Paterra Michelina, beccheria - via della Lungaretta 163.

Beti Giovanni, forno - via della Lungaretta 11.

Corona Augusto, pizzicheria - v. della Lungaretta n. 164.

Leonori G., forno - via della Scala 41.

Ridolfi Cesare, drogheria, p. S. Cosimato 66.

L'opera della « Pro Trastevere ». — Il Comitato direttivo della « Pro Trastevere » nella seduta che tenne l'altra sera insieme con alcuni soci, dopo di aver constatato che nulla vi ha di allarmante nella odierna situazione della città, stabilì, che a cominciare da lunedì prossimo, ogni sera, dalle 19.30 alle 20.30, un membro del Comitato direttivo, per turno, si trovi nei locali della Biblioteca popolare, in via della Cisterna, n. 21, per raccogliere i reclami dei soci e dei cittadini tutti del rione, contro gli eventuali abusi dei rivenditori di generi alimentari, indicando il nome e il negozio di coloro che tali abusi commettono, e di trasmettere i reclami stessi alla Commissione rionale della IX Delegazione, della quale Commissione fanno parte alcuni rappresentanti dell'Associazione.

Venne pure espresso un voto di sdegnoso biasimo verso quegli enti o privati, proprietari di case, i quali con sentimento antipatriottico e antiumanitario, esigono senza misericordia in questi giorni di ansia e di trepidazione gli affitti dei loro appartamenti, inasprendo semprepiù la condizione di tante povere famiglie che in questi giorni si vedono privati dei loro sostegni per i continui richiami alle armi.

Anche ai ribasso della tariffa! — Riceviamo e con piacere pubblichiamo:

Signor Direttore,

Il benemerito presidente del nostro Comitato, cav. uff. Giovanni Battista Sodani, ha personalmente raccolto le firme dei negozianti fornai e dei rivenditori di generi alimentari, dei due popolosi quartieri Appio Antico ed Ostiense, i quali non solo si ripromettono di osservare il listino del Comune inerente ai prezzi dei viveri, ma anche di seguitare a vendere i generi al prezzo usuale ed inferiore a quello del listino stesso.

E' con vero piacere che noi rimettiamo a codesto giornale i nomi dei benemeriti ed onesti negozianti con la speranza che tale nota venga pubblicata affinchè il pubblico [illegible]

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE — Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA STAGIONE — Italia . . . Anno L. 36 | Stati dell'Unione (oro) . . . Anno L. 45
N. B. - **La Stagione** è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

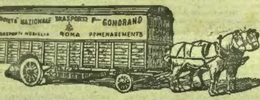
PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.1 5 e 12 — Telefono 13-44.
Tariffa: 4a pagina (su 10colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L.3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato

Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 61



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Ascensori Falconi

differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
E. FALCONI - NOVARA STABILIMENTO FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Muleschott
Via Volturno N. 58

TUTTI

possono fare il bucato in casa

colle Liscivatrici "CANDORE" a Gas

— offerte dalla —

SOCIETA' ANGLO-ROMANA

ai suoi abbonati

al prezzo di L. 13 - 18 - 24

Magazzini di Esposizione e Vendita

23, Via Tritone
23, Via Ancona — 14, Via Virgilio

MANIFATTURA

Zauza Mario

TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI

in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 156,000,000 versato L. 150,816,700
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 37.000.000
DIREZIONE CENTRALE: **MILANO**

Filiale all'Estero: **LONDRA** - Filiali nel Regno: **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Mestre, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Ravenna, Reggio E., Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant' Angelo di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria).

Agenzie di Città in Roma: **Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64** (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso Via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via Orazio)

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi. - Interessi netti di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4, 4% secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE - VIA DEL PLEBISCITO, 100 (PALAZZO DORIA)

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60,000,000

"LA VELOCE"

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 11,000,000

LLOYD ITALIANO

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20,000,000

"ITALIA"

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA

Partenze da **GENOVA** il Martedì - da **NAPOLI** il Mercoledì e da **NEW-YORK** il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA

("Sud America Express")
Partenza da **GENOVA** ogni Mercoledì e da **BUENOS AYRES** ogni Sabato
"**RECORD**" fra l'**EUROPA** ed il **PLATA** — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES

Partenze da **GENOVA** ogni Sabato toccando il **BRASILE**

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE

Partenze quattordicinali da **GENOVA** al Venerdì, da **NAPOLI** al Sabato da **SANTOS** al Martedì, e da **RIO JANEIRO** al Mercoledì, toccando **BAHIA** e **PERNAMBUCO**

LINEA per il CENTRO AMERICA

esercitata solamente dalla Compagnia «LA VELOCE».
Partenze regolari mensili da **GENOVA** per **COLON** e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici e agenzie delle rispettive Società.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 - 8 - 9 (feriale) - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15 feriale - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale) - 20.30 (festivo).

Albano-Velletri: 5.40 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.10 feriale (a) - - 18.25 - 19.10 (feriale) - 19.55 (feriale) - 20.35 (fest.)
(a) Limitato a Genzano.

Bivio Grottaferrata-Marino: 7.10 - 8.40 (fest.) - 10.10 - 11.40 (fest.) - 13.10 - 14.40 (fest.) - 16.10 - 17.40 (fest.) - 19.5.

Albano-Castelg.-Marino: 8.35 - 10.5 (fest.) - 11.35 - 13.5 (fest.) - 14.35 - 16.5 (fest.) - 17.35 - 20.20 (fest.).

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6.15 (feriale) - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 19 (feriale) - 20.

Velletri-Albano: 6.26 (b) - 7.10 - 7.25 - 8.55 - 10.25 - 11.55 - 13.25 - 14.55 - 16.25 - 18.9 (b) (feriale) - 17.56 - 19.25.
(b) In partenza da Genzano.

Marino-Bivio-Grottaferrata: 7.8 - 10.8 - 11.37 (fest.) - 13.8 - 14.37 (fest.) - 16.8 - 17.37 (fest.) - 19.8.

Marino-Castelg.-Albano: 7.2 - 8.29 - 9.59 (fest.) - 11.29 - 12.59 (fest.) - 14.29 - 15.59 (fest.) - 17.29 - 18.59 (fest.)

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da **Frascati** per **Velletri**: 0.3 (c) - 6.19 (c) - 6.47 (c) - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 11.49 - 13.19 - 14.49 16.19 - 17.49 - 19.19 (d) - 20.49 (e) fest. - 21.19 (e) fest.
(c) da Marino - (d) limitato ad Albano (e) limitato a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI

Da **Velletri** per **Frascati**: 6.10 (f) - 7.0 (g) - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 13.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 (h) - 20.10 (f) feriale - 20.45 (i) fest.
(f) da Marino - (g) da Genzano - (h) da Albano a Marino - (i) limitato a Marino.

ROMA-ROCCA DI PAPA

Si può partire colle corse per Frascati trasbordando al bivio Grottaferrata sulle vetture della Frascati-Velletri o viceversa; oppure servendosi delle corse della Roma-Grottaferrata-Marino o viceversa.
Ultima corsa da Roma alle ore18.30 - da Rocca di Papa alle 19

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.35	6.35	9.17	9.30	11.45	15.15	16.17	18.—	—	—
Bagni	6.24	7.22	9.2	10.12	12.40	16.—	17.9	18.51	—	—
V. Adriana	6.47	7.38	9.20	10.25	13.3	16.18	17.24	20.8	—	—
Tivoli	6.55	7.54	9.30	10.44	13.20	16.36	17.40	20.26	—	—
Tivoli	5.35	7.37	8.40	9.50	11.22	14.20	17.10	18.20	20.50
V. Adriana	5.49	7.36	8.54	10.8	11.36	14.40	17.25	18.37	21.4
Bagni	5.8	7.50	9.2	10.18	11.52	15.8	17.40	18.55	21.10
Roma	7.15	9.0	10.1	11.10	12.48	16.13	18.32	20.5	22.18

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA Sede Sociale GENOVA

Capitale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 11,000,000

Acqui, Bari, Cagliari, Carrara, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Nervi, Novara, Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: **Milano**

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

Agenzia A, Piazza delle Terme 70 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia C, Piazza Cola di Rienzo 23-25 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 58-60
Agenzia E Via Boncompagni 63-65 - Agenzia F Via Nazionale 50 (angolo Via Genova)

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di Cassette di Sicurezza e Casse-Forti di Sicurezza

La Banca cede in affitto Cassette-forti per custodirvi valori, preziosi, documenti, ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9×20×50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 2.—
Medio	» 12×20×50	» 25.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 25×45×50	» 40.—	» 25.—	» 15.—	» 6.—
Cassa forte	» 45×50×50	» 90.—	» 50.—	» 32.—	» 15.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori di piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette di Sicurezza dalle 8 ½ alle 16 ½.
La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette di Sicurezza il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze, ecc.

Istituto Centrale di Terapia Fisica

Roma - Via Plinio N. 1
Direzione sanitaria: Ascoli prof. V. - Cocetti prof. L. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazarri prof. A.
L'Istituto il più completo per le cure fisiche

Avvisi economici - Vedi tariffa

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	—	5.40	7.30	8.30		12.—	13.40
			18.25	15.—	18.30a	19.50	22.55
Pisa-Torino	8.—	8.30		12.25	16.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	6.—		12.20	18.30	18.35b	22.—	
Firenze-Milano	9.—	9.10		18.5	19.25a	21.5	23.50
Pisa-Milano							
Grosseto				10.10			
Tivoli-Avezzano	5.35	7.35	12.—	19.15	19.40		
Tivoli			8.50	21.40			
Civitavecchia	6.10	18.50					
Frascati	6.00	8.10 festiv		8.35	12.10	16.—	17.10
			fer.	16.55	20.15	21.50	festiv
Velletri-Terracina	6.85	11.45	17.40				
Velletri	9.15			18.40	21.35		
Fiumicino	4.10d	6.10	8.30	12.20	16.50	19.10	
Marcigliana-Subiaco		7.55	12.—	18.15			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.35		8.55	10.—a	11.55	13.45	14.25	
	—	12.25	17.45	20.20	21.15	22.50		
Torino-Pisa	7.15		9.15	12.15	15.40	19.15	21.25	
							23.50	
Ancona-Foligno		3.5	10.10	14.20	18.50	20.20		
Milano-Firenze	8.40	9.30	13.10	16.30		19.44		
Milano-Pisa								
Avezzano-Tivoli			8.20	9.00	15.30	20.15	24.—	
Tivoli		7.30						
Civitavecchia	7.—		16.12					
Frascati	6.50	8.—	9.45	feriale	14.45	19.45	20.50	
					21.40	fest.	22.30	
Terracina-Velletri		9.25		16.10		21.10		
Velletri	8.10				19.30	23.—		
Fiumicino	7.—	12.13	13.40	21.35	21.30c			
Subiaco-Marcigliana	8.20		9.50	15.30	20.16			

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere

TRENI SPECIALI ROMA-LADISPOLI.

Partenze da Roma
6.50-7,5 fest. - 8,50 - 14 - 14.7 fest (a) 19.10.

Partenze da Ladispoli.
5.24 - 13.53 - 16.18 - 19.15 - 19.35 fest - 21.10 fest.
(a) da Trastevere.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma p.	5.35	8.30	13.45	17.—
Prima Porta	6.15	9.0	14.24	17.40
Scrofano	6.26	9.22	14.37	17.53
Riano	6.44	9.37	14.53	18.9
Castelnuovo di Porto	6.52	9.45	15.1	18.17
Morlupo-Leprignano	7.1	9.53	15.9	18.25
Rignano Flaminio	7.21	10.14	15.30	18.46
S. Oreste	7.30	10.22	15.37	18.56
Civita Castellana	8.3	10.58	16.11	19.30

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA-ROMA

Civita Castellana p.	6.40	10.27	15.4	16.4
S. Oreste	7.13	11.09	15.38	18.33
Rignano Flaminio	7.22	11.11	15.45	18.48
Morlupo Leprignano	7.43	11.32	16.6	19.10
Casteln. di Porto	7.51	11.40	16.13	19.19
Riano	7.59	11.48	16.21	19.27
Scrofano	8.15	12.5	16.36	19.44
Prima Porta	8.28	12.18	16.49	20.—
Roma a.	9.10	12.55	17.26	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO.

Civita Castel. p.	5.52	8.8	11.1	16.14	19.33
Fabr. di Roma	6.11	8.32	11.26	16.38	19.57
Vignanello	6.33	8.54	11.46	16.59	20.20
Sor. nel Cim.	6.55	9.16	12.5	17.20	20.30
Bagnaia	7.17	9.41	12.28	17.43	21.30
Viterbo a.	7.30	9.55	12.40	17.55	21.15

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo p.	4.55	8.45	13.20	16.10	19.—
Bagnaia	5.8	8.57	13.34	16.25	19.12
Sor. nel Cim.	5.31	9.20	13.57	16.48	19.35
Vignanello	5.50	9.39	14.18	17.11	19.53
Fabr. di Roma	6.12	10.—	14.37	17.34	20.17
Civita Castell.	6.37	10.24	15.1	17.59	20.36

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano.
Partenze da Roma: 6.25 - 8.50 - 10.30 - 12.15 - 14.10 fest. - 15.50 - 18.15 - 20.5 feriale - 21.45 fest.

Albano-Marino-Roma.
Partenze da Albano: 6.35 - 7.58 - 9.53 - 13.50 - 17.21 - 18.52 - 21.7, - 22.36 fest.

Roma-Anzio-Nettuno (Via Ciampino).
Partenze da Roma: 5.55 fest. - 6.45 - 7.50 fest. - 9.15 - 12.45 - 18.40.

Nettuno-Anzio-Roma.
Partenze da Nettuno: 6.30 - 8.37 - 12.34 - 18.30 - 21.10 - 21.58 fest.

Roma-Trastevere-Viterbo.
Partenze da Roma: 6.20 - 9.48 - 15.20 - 18.45.

Viterbo-Trastevere-Roma
Arrivi a Roma: 8.43 - 12.40 - 19.21 - 22.20

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **oligoemia con atonia di stomaco ed Anoressia**. L'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della **sanguificazione** ed il **risveglio dell'appetito**. Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole** e di **facile tolleranza**.
Roma, 13 Agosto 1901.
Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**, Medico Consulente di S.S. Pio X

Deposito e Vendita presso *A. Manzoni e C. H. Roberts e C.* - **Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.**

Bagni e Villeggiature

San Benedetto del Tronto

Per la stagione estiva si affitta — nel centro del paese, a pochi metri dall'ufficio postale telegrafico, con fronte su piazza municipio — appartamento molto ben mobiliato: 4 camere sala bagno, cucina, doccia ed acqua potabile in casa; con uso del giardino telefono, ecc.
Rivolgersi: Amministrazione *Popolo Romano* - Uff. Pubblicità

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI & C. - Novara
Carlo Moleschott Rapp. - Via Volturno 58
Ascensori elettrici moderni - Massima perfezione
Importanti impianti in Italia

ISTITUTO ITALIANO DI Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA - VIA PIACENZA (Palazzo proprio)

L'Istituto di Credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono oltre l'interesse la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle; in L. 5,92 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in contanti fino a L. 10.000, in L. 5.97 per i mutui in contanti da 10.500 lire a L. 99.600, ed in L. 6.02 per i mutui in contanti di L. 100.000 ed oltre.

Per i mutui in contanti fino a lire 10.000 l'annualità suddetta è di lire 5.92.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito, certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 5 per i mutui sino a lire 20.000; 10 per le domande di somme superiori.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulle richieste e concessioni di mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le sedi e Succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Elettricità

Forniture ed impianti di Luce Elettrica, Parafulmini, Suonerie Elettriche, ed Apparecchi Elettrici in genere.

Officina per la fabbricazione di apparecchi ornamentali, parafulmini ed accessori.

Chiedere il **grande catalogo** illustrato alla Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11.

Avvisi economici - Vedi tariffa

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTO otto nove camere e accessori. Scrivere dettagliando indicazioni e prezzo Portiere Via della Rotonda 38. 1304

D'AFFITTARSI

AFFITTASI APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, quattro camere, cucina, ingresso largo corridoio. Luce elettrica, gas, acqua. Via Lago e zio Caco 67, interno 11. 1306

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 caduna

RIGNANO FLAMINIO. Tramvia Civitacastellana località di caccia, affittasi appartamento prezzo mite. Rivolgersi: piazza Costaguti 14, piano 2

SAN VITO ROMANO. Affittasi villino tra castagni ed abeti ed appartamento in villa a 700 metri altezza, due ore da Roma. Trattative: piazza Costaguti n. 14 piano 2°.

AFFITTASI VILLA ammobiliata di undici stanze con giardino, terrazza, in amena collina presso Firenze. Miti pretese. Rivolgersi Popolo Romano.

AFFITTASI villino mobiliato 18 vani, in Sabina automobile stazione acqua potabile in casa impianto acetilene; viale alberato. Prezzo conveniente. Rivolgersi Girardi - Bertotti Principe Amedeo 47.

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DENTI e dentiere senza placca, corone, capsule Bridge Worck. Estrazioni L. 3. Otturazioni L. 5. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 41. Orario 9-12, 16-18. Dottor Capuzzi Consultazioni gratis

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula 50

MAESTRA ELEMENTARE TOSCANA nei prossimi mesi estivi sarebbe disposta recarsi ovunque curare bambini, dare ripetizioni, prepararli esami riparazione. Scrivere U. U. Amministrazione del Popolo Romano. 1300

Carta delle Cartiere Meridionali - Stabilimento Tipografico del «Popolo Romano»